

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 17
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015	
Stato Patrimoniale	Pag. 32
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 34
Nota Integrativa	Pag. 39
Informazioni preliminari	Pag. 40
Criteri di formazione	Pag. 56
Criteri di valutazione	Pag. 58
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 70
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 87
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 97
Altre informazioni	Pag. 103
Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi	Pag. 105

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle
componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 106

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 110

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 113

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Sig.ra Cristina Riccardi	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

**RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2015**

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Inoltre, dallo scorso esercizio, la presente nota integrativa accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: sono 168 milioni i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare in tutto il mondo (fonte UNICEF 2008). In Italia i dati del 2010 parlano di quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in

cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);

Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare e l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Adozione e affidamento nei documenti della Chiesa

Eh si! Ai.Bi. questa volta ci ha messo proprio lo zampino; un grande lavoro ai fianchi, un pressing asfissiante e nonostante che la parola “adozione e affidamento” non fosse mai stata menzionata nei documenti preparatori del Sinodo, appare, magicamente, nella relazione conclusiva.

Vale, allora la pena di rileggere questo importante passaggio.

Relatio Synodi 2014, N. 58 “L’adozione di bambini, orfani e abbandonati, accolti come propri figli è una forma specifica di apostolato familiare, più volte richiamata e incoraggiata dal magistero (cf. Familiaris Consortio e Evangelium vitae). La scelta dell’adozione e dell’affidamento esprime una particolare fecondità dell’esperienza coniugale, non solo quando questa è segnata dalla sterilità.

Tale scelta è segno eloquente dell’amore familiare, occasione per testimoniare la propria fede, e restituire dignità filiale a chi ne è stato privato.”

Relatio Synodi 2015, N.65 “L’adozione di bambini, orfani e abbandonati, accolti come propri figli, nello spirito della fede assume la forma di un autentico apostolato familiare (cf. AA, 11), più volte richiamato e incoraggiato dal Magistero (cf. FC, 41; EV, 93). La scelta dell’adozione e dell’affidamento esprime una particolare fecondità dell’esperienza coniugale, al di là dei casi in cui è dolorosamente segnata dalla sterilità. Tale scelta è segno eloquente dell’accoglienza generativa, testimonianza della fede e compimento dell’amore. Essa restituisce reciproca dignità ad un legame interrotto: agli sposi che non hanno figli e a figli che non hanno genitori. Vanno perciò sostenute tutte le iniziative volte a rendere più agevoli le procedure di adozione. Il traffico di bambini fra Paesi e Continenti va impedito con opportuni interventi legislativi e controlli degli Stati. La continuità della relazione generativa ed educativa ha come fondamento necessario la differenza sessuale di uomo e donna, così come la procreazione. A fronte di quelle situazioni in cui il figlio è preteso a qualsiasi costo, come diritto del proprio completamento, l’adozione e l’affidamento retamente intesi mostrano un aspetto importante della genitorialità e della figliolanza, in quanto aiutano a riconoscere che i figli, sia naturali sia adottivi o affidati, sono altro da sé ed occorre accoglierli, amarli, prendersene cura e non solo metterli al mondo. L’interesse prevalente del bambino dovrebbe sempre ispirare le decisioni sull’adozione e l’affidamento. Come ha ricordato Papa Francesco, «i bambini hanno il diritto di crescere in una famiglia, con un papà e una mamma» (Udienza ai Partecipanti al Colloquio internazionale sulla complementarità tra uomo e donna, promosso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, 17 novembre 2014).

Nondimeno, la Chiesa deve proclamare che, laddove è possibile, i bambini hanno diritto a crescere nella loro famiglia natale con il maggior sostegno possibile.”

Niente da dire: proprio un bel risultato!

Il tema della accoglienza di un minore abbandonato entra di diritto nei testi della Chiesa. Quanti anni per arrivare a questo!

Peccato che l'adozione, almeno quella internazionale rischia di morire!

E, con lei, anche la nostra bella e cara Associazione!

L'annus horribilis delle adozioni

È questo il titolo del primo speciale di AiBinews, e si riferiva al 2014, l'anno in cui Ai.Bi. entrava in guerra, ed è anche il titolo di un paragrafo della relazione del Consiglio direttivo dello scorso anno.

Ora siamo al secondo anno di guerra: Ai.Bi. è ancora in piedi, ma fino a quando?

Qualcuno di voi potrebbe obiettare: come solo al secondo anno? Ai.Bi. non è da sempre in guerra, battaglia dopo battaglia contro l'abbandono?

In realtà, questa obiezione ha un che di vero: mi sono riletto, nel preparare questa relazione, le introduzioni scritte in questi ultimi anni alle settimane estive ed è impressionante come in ognuna di esse si parla sempre, delle necessità di combattere, di lottare, di non darsi mai per vinti, di non scoraggiarsi, di trovare alleanze, di lanciare sempre nuove e difficili sfide. Insomma, Ai.Bi. sembra essere una realtà sempre in lotta per qualcosa. D'altra parte, è così che Ai.Bi. viene percepita: sempre in prima linea, laddove si tratta di garantire il diritto di un minore alla famiglia!

Perché allora affermare che siamo solo al secondo anno di guerra e non al trentesimo?

Perché le nostre battaglie, per tutti questi anni, sono state frontali, testa contro testa, aperte, dichiarate, leali. Tutt'altro è la guerra, subdola, infida, viscida - è difficile trovare aggettivi per qualificare ciò che è successo - lanciata da alcune persone, dall'interno delle istituzioni, contro Ai.Bi..

Ma stiamo resistendo!

Lo scorso anno parte di questo documento è stato dedicato a un sia pure sintetico bollettino di guerra.

Quest'anno non possiamo fare lo stesso perché, a nostro avviso, raccontare quanto è successo lo scorso anno significherebbe descrivere diversi reati commessi ai danni di Ai.Bi.. Ma poiché un reato è tale solo quando un tribunale lo riconosce, aspettiamo che facciano il loro corso le diverse denunce amministrative e penali presentate dall'Associazione alle procure e agli altri organi competenti.

Nel frattempo, possiamo dire che Ai.Bi. non ha subito alcun tipo di censura o sanzione, benché la verifica sull'operato dell'Associazione, di cui si era dato conto lo scorso anno, sia ormai stata aperta più di un anno e mezzo fa e le norme prevedano che tali verifiche non dovrebbero avere durata superiore a sei mesi, salvo proroghe motivate. Inutile dire che nessuna proroga è stato in questo caso deliberata.

Il dubbio che molti interlocutori sempre più spesso si pongono, e ci dicono, è allora che non ci sia nulla da sanzionare a carico di Ai.Bi., se non il suo essere una voce scomoda e libera al servizio esclusivo dei minori fuori dalla famiglia, cosa che però,

almeno fino ad oggi, rientra tra i legittimi diritti di ogni persona e di ogni formazione sociale.

Panorama di macerie o momento fecondo?

Se dopo due anni di questo trattamento il sistema delle adozioni internazionali italiano, un tempo leader mondiale, è ormai vicino al collasso, anche Ai.Bi. è molto provata.

Due anni di guerra hanno concentrato la nostra attenzione e le nostre energie, tralasciando, per forza di cose, altre necessità.

Ovviamente, tutta l'attività di Ai.Bi. ne ha risentito.

Come nel 2014, chiudiamo il bilancio in forte disavanzo. Se le cose non migliorano, saremo costretti a pesanti sacrifici in termini di attività e strutture.

Fra dimissioni e contratti non rinnovati, quasi una ventina di collaboratori hanno lasciato la nostra Associazione: se da un lato questo è positivo per l'alleggerimento dei costi, dall'altro può essere visto come un segno di sfiducia nel futuro di Ai.Bi. o di stanchezza nel continuare a lavorare in una realtà di lotta.

Non è stato mai facile lavorare in Ai.Bi.. Ora è più difficile che mai.

Di questo clima paiono averne risentito anche alcuni amici di lunga data, che quasi sembrano essersi messi alla finestra, lasciandoci soli. Anche AiBiG pare aver sentito e subito questo clima.

Non c'è che dire: il corpo di Ai.Bi. è stato squassato, percosso, sottoposto a durissimi colpi; in tutte le sue parti.

È che, mentre le vicende corporali si vedono, si toccano (se Ai.Bi. va male, se i bilanci sono in rosso, se non si fanno adozioni, possiamo vederlo come si vedono cose reali e sensibili), quelle spirituali vanno osservate con altri occhi.

Che cosa osserviamo?

Che mentre pare che tutto finisca, addirittura si diceva all'inizio, si mette in dubbio la stessa esistenza di Ai.Bi., quindi il massimo della debolezza, ciò che invece abbiamo seminato sta mostrando un orizzonte di "potente speranza".

E non sto parlando di un libro in più, o di un seminario ben riuscito sulla spiritualità o di una serie di articoli usciti su grandi giornali.

Sto parlando del Sinodo: ebbene Ai.Bi. è riuscita non solo ad introdurre, ma a impegnare il Sinodo, quindi tutta la Chiesa, su un cammino di approfondimento dell'adozione e dell'affido.

Ma ora sta a noi, a ciascuno di noi, dare la nostra personale risposta, facendo tesoro di ciò che ci hanno insegnato tanti e tanti anni di lotta.

Di ciò che soprattutto ci ha insegnato la debolezza e la fragilità di Ai.Bi.

Fatica feconda o votata allo smacco?

Possiamo chiudere, prima della consueta analisi dei dati economici, riportando le parole di San Paolo: "Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, ...: infatti quando sono debole, è allora che sono forte".

L'analisi dei dati economici

Anche la dimensione economica mostra tutta la debolezza di Ai.Bi. di questo periodo.

Come scrivevamo anche lo scorso anno, è escluso che si possano attraversare frangenti, come quelli descritti in questa relazione, senza ripercussioni economiche. Limitandoci al dato più significativo, i proventi relativi all'adozione internazionale passano dai 3.354.000 € del 2013 ai 2.572.000 € del 2014 ai 2.007.000 € del 2015, con una diminuzione complessiva pari quindi al 40%. Dopo anni di risultati positivi, il risultato di gestione degli ultimi due anni è in rosso

Nonostante lo stress sui conti, la liquidità non ha mai costituito un problema e resta più che sufficiente a coprire il fabbisogno di cassa dell'associazione.

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte, o lo sono solo in parte, e meritano tutta la nostra attenzione.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai molti anni, pur avendo rallentato negli ultimi due anni il ritmo di decrescita.

Il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, anche a causa del progressivo prosciugarsi dei fondi pubblici disponibili.

Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro. Noi oggi non siamo tra i migliori in questa contesa.

Le rette per l'ospitalità nelle nostre opere, pur accrescendosi significativamente grazie a un maggiore tasso di utilizzo dei posti disponibili, vedono assottigliarsi sempre più il margine di contribuzione e purtroppo, dal punto di vista della liquidità, cominciano ad essere in balia delle generalizzate difficoltà di pagamento degli enti locali.

Dal lato degli oneri, invece, la riduzione degli oneri attuata nell'anno è stata ammirevolmente significativa, pur restando insufficiente per compensare la più accentuata riduzione dei proventi.

In particolare, la presenza di Ai.Bi. in un numero di paesi molto superiore a quello delle organizzazioni a lei paragonabili comporta costi di mantenimento tutt'altro che trascurabili e che devono essere attentamente e specificamente monitorati.

Continuiamo poi a spendere troppo per la raccolta fondi in rapporto a quanto raccogliamo. Nulla è infatti cambiato nella nostra scomoda posizione riguardo la raccolta fondi, dove il rispetto della identità e dei principi non profit sono sempre più anacronistici e perdenti. Così, di fronte alla ricerca di spazi pubblicitari gratuiti da parte di Ai.Bi., scendono in campo i budget milionari per la pubblicità di tante organizzazioni che paiono non profit solo di nome.

In terzo luogo, per molte attività fondamentali alla lotta contro l'emergenza abbandono, come l'ufficio diritti o la lobbying istituzionale, ben pochi donano qualcosa e queste attività finiscono così per costituire quasi dei puri costi.

Il sentiero stretto e obbligato al tempo stesso resta sempre quello di riuscire a ridurre i costi, migliorando la produttività, per continuare a rispondere a tutte le sfide e, purtroppo, anche a tutte le richieste burocratiche con una struttura più leggera.

Nella speranza che, con i decreti attuativi della riforma del non profit, il legislatore decida davvero di incentivare il non profit al di là degli slogan, cosa che sarebbe un affare per tutti, casse pubbliche comprese.

Pur avendo le spalle abbastanza larghe per sostenere altri anni come il 2014 e il 2015, l'obiettivo economico non può che essere quello di ritornare al pareggio di bilancio, anche attraverso la rinuncia a qualcuna delle molte attività associative per concentrarsi su quelle economicamente più sostenibili.

Per il futuro

Certo, una volta ristabilite condizioni di normale funzionamento in tutte le istituzioni statali coinvolte nella protezione dell'infanzia abbandonata, a partire ovviamente dalla Commissione adozioni internazionali, sarà necessario verificare le responsabilità di questi anni disastrosi, in modo che ciascun attore paghi senza sconti per le colpe eventualmente commesse e si pongano gli argini necessari a che quanto è accaduto non si ripeta mai più. Lo dobbiamo in primo luogo ai minori che vivono fuori dalla famiglia, affinché non siano sempre le persone più fragili, in questo caso i bambini, a pagare per le ambizioni e gli egoismi degli adulti.

La nostra Associazione non cesserà di chiederlo a gran voce.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi). Per permettere una corretta comparazione tra gli esercizi, tutti i dati relativi agli esercizi precedenti indicati in questo bilancio sono stati ricalcolati secondo questo nuovo criterio e sono quindi perfettamente confrontabili con i dati 2014.

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	€ cent / decimali	percentuali	€ cent / decimali	percentuali
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,16	15,87	0,29	28,97
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,81	80,67	0,79	78,92
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,05	5,33	0,10	9,86
- per attività di supporto (E/beta)	0,14	14,00	0,11	11,22
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi e oneri figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 15 (A+B)	-0,29	-29,09		
- incremento dei proventi caratteristici 14 (A+B) (proventi caratteristici 2013:€ 8.309.510)	-0,11	-11,06	-0,11	-11,06
- incremento dei proventi caratteristici 13 (A+B) (proventi caratteristici 2012:€ 8.464.763,67)	-0,02	-1,83	-0,02	-1,83
- incremento dei proventi caratteristici 12 (A+B) (proventi caratteristici 2011:€ 7.692.562,50)			0,10	10,04
- incremento medio dei proventi caratteristici(A+B)	-0,14	-13,99	-0,01	-0,95
-incremento dei programmi di spesa 15 (A1)	-0,15	-15,19		
- incremento dei programmi di spesa 14 (A1) (programmi di spesa 2013:€ 6.577.366,70)	-0,06	-5,70	-0,06	-5,70
- incremento dei programmi di spesa 13 (A1) (programmi di spesa 2012:€ 6.126.727,91)	0,07	7,36	0,07	7,36
- incremento dei programmi di spesa 12 (A1) (programmi di spesa 2011:€ 6.082.129,13)			0,01	0,73
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	-0,05	-4,51	0,01	0,80
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)	1,38	137,95	1,23	123,32

L'indice di efficienza della raccolta fondi fa finalmente segnare un netto miglioramento, dovuto ad una diminuzione dei costi più che proporzionata alla purtroppo continua riduzione dei proventi. Tale risultato è frutto non solo degli sforzi dell'Associazione in termini di spending review, ma anche ad un elevato turn over del personale impiegato in quest'area, che verrà commentato nella sezione relativa alle risorse umane, e che ha determinato un risparmio in termini salariali ma anche un rallentamento delle attività a causa degli inevitabili tempi morti dovuti alla sostituzione, formazione e passaggi di consegna del personale. L'Associazione si ritiene comunque soddisfatta dell'inversione di tendenza dell'indice e continuerà a cercare di mantenerlo sotto il valore obiettivo del 20 per cento anche nei prossimi esercizi

Gli indici di impiego delle risorse tornano al valore ottimale dell'80 per cento di impiego per attività istituzionali, che compensa la riduzione dell'impiego in raccolta fondi mentre l'impiego per supporto si incrementa leggermente.

Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa confermano l'andamento degli scorsi

esercizi, con una flessione dei proventi superiore alla riduzione dei programmi di spesa. L'Associazione tiene chiaramente monitorato questo aspetto, ma è evidente che in un momento difficile per l'economia generale, è necessario l'utilizzo delle riserve per non lasciare in sospeso le attività, affiancandolo a misure di contenimento dei costi.

Il capitale di funzionamento si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni, con la sola eccezione di seguito descritta, allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Data l'incidenza di quest'anno, i proventi e gli oneri relativi al 2014 sono riportati al netto delle loro componenti figurative, dettagliate nel paragrafo "Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria".

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	22,5	12,5%
Dati 2015	18	80	22,5	2014	16,2	-19,0%
Dati 2014	11	68	16,2	2013	14,3	-28,5%
Variazione	63,6%	17,6%	38,9%	2012	20,0	

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over si alza rispetto agli anni precedenti, anche a causa della non prosecuzione dei contratti a tempo determinato venuti a scadere nell'anno. La marcata riduzione dei proventi, in particolare per la perdurante paralisi dell'adozione internazionale, ha infatti richiesto all'Associazione una decisa razionalizzazione dei costi e quindi delle attività svolte.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	45,5	27,5%
Dati 2015	5	11	45,5	2014	75,0	110,1%
Dati 2014	12	16	75,0	2013	6,7	-81,2%
Variazione	-58,3%	-31,3%	-39,3%	2012	35,7	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Ogni anno il ricambio dei volontari espatriati oscilla tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Il valore del 2015 si colloca all'interno della forchetta consueta, a differenza dei due anni precedenti, in cui l'indice è stato, come si può vedere, prima eccezionalmente basso e poi eccezionalmente alto. Non essendo cambiata la politica associativa, come confermato dai valori del 2015, si ritiene appropriata una lettura congiunta degli indici 2013 e 2014, che in media mantengono quindi i valori consueti.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	2,0	
Dati 2015	54	27	2,0	2014	2,0	-25,9%
Dati 2014	65	33	2,0	2013	2,5	-7,4%
Variazione	-16,9%	-18,2%	0,0%	2012	2,7	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice conferma il dato 2014, simile a quello 2011 e ancora lontano dai miglioramenti ottenuti nei due anni precedenti al 2014. In proporzione, la razionalizzazione delle attività attuata nell'anno ha quindi sì mantenuto invariato questo rapporto, ma non è riuscita a migliorarlo. Il livello ancora alto degli oneri di supporto richiede dunque di mantenere elevata l'attenzione sul rapporto oggetto di questo indicatore.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	107,2	
Dati 2015	5.787	54	107,2	2014	105,3	-13,2%
Dati 2014	6.847	65	105,3	2013	114,2	-5,9%
Variazione	-15,5%	-16,9%	1,8%	2012	121,3	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Si registra un minimo miglioramento dell'indice, che resta però su valori leggermente inferiori a quelli medi della serie storica.

Anche in questo caso, l'indice conferma che la riduzione di proventi e risorse

impiegate è avvenuta nell'anno in maniera ordinata, ma che, al tempo stesso, è ora necessario recuperare terreno anche in termini di produttività.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	228,7	-33,4%
Dati 2015	6.176	27	228,7	2014	228,0	-33,6%
Dati 2014	7.525	33	228,0	2013	299,9	-12,6%
Variazione	-17,9%	-18,2%	0,3%	2012	343,3	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Come nel caso dell'indice precedente, il risultato 2015 mostra un lievissimo recupero rispetto all'anno precedente, ma resta di molto inferiore rispetto a quelli medi della serie storica. Vengono dunque confermate le indicazioni emerse dai dati del precedente indice.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	36,3	49,4%
Dati 2015	3.544	9.769	36,3	2014	38,2	57,2%
Dati 2014	3.953	10.352	38,2	2013	34,9	43,6%
Variazione	-10,3%	-5,6%	-5,0%	2012	24,3	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice diminuisce in maniera non significativa. Tale diminuzione è principalmente attribuibile alle immobilizzazioni finanziarie, che si dimezzano in quanto giunte alla loro naturale scadenza. Segnaliamo inoltre che si è conclusa la ristrutturazione dell'immobile acquistato nello scorso esercizio e pertanto il valore è passato da Immobilizzazioni in corso a Immobilizzazioni Materiali. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni" per ulteriori dettagli.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	428,5	39,5%
Dati 2015	3.544	827	428,5	2014	471,2	53,4%
Dati 2014	3.953	839	471,2	2013	384	25,0%
Variazione	-10,3%	-1,4%	-9,1%	2012	307,2	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice migliora per i motivi precedentemente illustrati, ma rimane su valori elevati. ulteriormente

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2015	1,12	
Dati 2015	2.079	1.854	1,12	2014	1,47	10,5%
Dati 2014	1.986	1.348	1,47	2013	1,67	25,6%
Variazione	4,7%	37,5%	-23,8%	2012	1,33	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice migliora ulteriormente grazie ai bandi pluriennali finanziati da Ministero Affari Esteri e Unione Europea ottenuti nello scorso esercizio e a nuove vincite. Questi nuovi finanziamenti pluriennali consentono nuovamente all'Associazione la realizzazione di interventi di più ampio respiro nei paesi interessati.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval.	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,0	
Dati 2015	0	2.626	0,0	2014	7,1	545,5%
Dati 2014	200	2.818	7,1	2013	9,2	736,4%
Variazione	-100,0%	-6,8%	-100,0%	2012	1,1	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

Nell'esercizio non ci sono state rilevate perdite su crediti in quanto i finanziamenti pluriennali sono ancora in corso mentre i progetti annuali sono stati interamente rendicontati.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,75	-13,8%
Dati 2015	6.177	8.264	0,75	2014	0,72	-17,2%
Dati 2014	6.346	8.840	0,72	2013	0,76	-12,6%
Variazione	-2,7%	-6,5%	4,2%	2012	0,87	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice migliora leggermente, grazie soprattutto alla diminuzione della passività correnti. Tale diminuzione riguarda principalmente il patrimonio vincolato e nello specifico quello relativo all'area dell'Adozione Internazionale, dove l'Associazione paga la situazione di crisi a livello nazionale. Nel complesso, l'Associazione continua a monitorare costantemente la situazione patrimoniale per evitare difficoltà nell'implementare le attività correnti.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)						
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	6,5	550,0%
Dati 2015	427	6.603	6,50	2014	5,1	410,0%
Dati 2014	403	7.928	5,10	2013	1	0,0%
Variazione	6,0%	-16,7%	27,5%	2012	1	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'incremento dell'indice è attribuibile prevalentemente alla riduzione dei proventi totali. I proventi figurativi sono sostanzialmente stabili e riguardano anche quest'anno, oltre ai beni devoluti dai concorsi a premi o donati dalle aziende in occasione del natale, spazi pubblicitari gratuiti sulle principali reti televisive. Nello specifico, l'Associazione ha beneficiato di uno spot realizzato in collaborazione con Anna Falchi per sensibilizzare sull'abbandono minorile, andato in onda sulle reti RAI

e dello spot “Fame di mamma”, finalizzato a raccogliere fondi tramite sms solidale a favore dei minori abbandonati, ed in particolare a garantire un’accoglienza “a misura di bambino” ai minori abbandonati o allontanati dai genitori in Italia; i risultati di questa campagna non sono però stati quelli sperati.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	1,07	
Dati 2015	6.603	6.177	1,07	2014	1,25	12,6%
Dati 2014	7.928	6.346	1,25	2013	1,41	27,0%
Variazione	-16,7%	-2,7%	-14,4%	2012	1,11	

Indica il numero di volte in cui l’attivo circolante si rinnova nell’anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall’attività svolta dall’organizzazione. L’indice peggiora soprattutto a causa della diminuzione dei proventi.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E’ l’indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L’associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	21,1	
Dati 2015	1.395	6.603	21,1	2014	23,8	13,3%
Dati 2014	1.789	7.525	23,8	2013	21,6	2,9%
Variazione	-22,0%	-12,3%	-11,3%	2012	21	

E’ ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L’indice finalmente migliora, nonostante la significativa riduzione dei proventi. Come già commentato all’inizio di questa sezione, tale risultato è attribuibile interamente alla sostanziale riduzione degli oneri di raccolta fondi, per i motivi già illustrati. Gli oneri di supporto restano sostanzialmente stabili, vista la loro naturale rigidità. Segnaliamo inoltre che anche in questo esercizio è stato effettuato un accantonamento per vertenze legali pari a 52 migliaia di euro, che aumenta ovviamente gli oneri di supporto e che sarà commentato nell’apposita sezione.

A differenza dell’indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il

rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	74,3	
Dati 2015	5.260	7.081	74,3	2014	73,9	-4,4%
Dati 2014	6.202	8.395	73,9	2013	78,4	1,4%
Variatione	-15,2%	-15,7%	0,5%	2012	77,3	

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice migliora rispetto allo scorso esercizio, sebbene ancora lontano dal valore ottimale. Come nello scorso esercizio, ciò è principalmente dovuto alla contrazione delle attività legate all'adozione internazionale.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	74,4	
Dati 2015	4.596	6.176	74,4	2014	76,4	1,9%
Dati 2014	5.752	7.525	76,4	2013	78,6	4,8%
Variatione	-20,1%	-17,9%	-2,6%	2012	75,0	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragovernativa. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice peggiora ulteriormente rispetto allo scorso esercizio, ma si mantiene su valori ottimali; anche in questo esercizio, è rilevante il ruolo dei proventi derivanti dalle pratiche di adozione internazionale, che diminuiscono ancora rispetto allo scorso esercizio e che saranno commentati nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris. positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
Dati 2015	22	45	0,49	2015	0,49	16,7%
Dati 2014	24	55	0,44	2014	0,44	4,8%
Variazione	-8,3%	-18,2%	11,4%	2013	0,39	-7,1%
				2012	0,42	

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice migliora avvicinandosi allo 0,50, grazie alla diminuzione del numero complessivo dei progetti. Tale diminuzione è attribuibile alla necessità di contenimento dei costi e della scelta politica dell'Associazione di concentrare i propri interventi in un numero limitato di paesi, riducendo i costi strutturali. Il dato complessivo è comunque incoraggiante perché conferma una miglior capacità dell'Associazione di rendere i progetti sostenibili in meno tempo.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
Dati 2015	229	5.260	0,04	2015	0,04	-66,7%
Dati 2014	337	6.202	0,05	2014	0,05	-58,3%
Variazione	-32,0%	-15,2%	-20,0%	2013	0,10	-16,7%
				2012	0,12	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice si abbassa leggermente, ma come nello scorso esercizio va interpretato insieme al dato precedente e conferma la tendenza di rendere gli interventi sostenibili in tempi più brevi, con chiaramente l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione. L'Associazione terrà comunque monitorata questa situazione, sebbene ritenga soddisfacente questi risultati in un momento in cui i proventi sono in continuo calo.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,18	
Dati 2015	970	5.260	0,18	2014	0,19	35,7%
Dati 2014	1.149	6.202	0,19	2013	0,16	14,3%
Variazione	-15,6%	-15,2%	-5,3%	2012	0,14	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice chiaramente aumenta in quanto complementare all'indice precedente. In questo esercizio segnaliamo i costi relativi alla permanenza in Repubblica Democratica del Congo e i Burundi, dove però le pratiche adottive sono sospese, per ca 210 migliaia di euro. Dobbiamo inoltre confermare che anche in questo esercizio permangono le due situazioni critiche, che l'Associazione continua a monitorare, sebbene ancora non abbia individuato una soluzione efficace:

- le attività di accoglienza in Italia, in particolare quelle rivolte ai migranti richiedenti asilo, dove i fondi stanziati dal pubblico sono sempre insufficienti a garantire un'accoglienza dignitosa soprattutto quando si tratta di minori.
- le attività culturali, che riguardano le azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali: purtroppo negli ultimi esercizi non sono stati reperiti finanziamenti rilevanti per queste attività, ma poiché per l'Associazione rivestono una notevole importanza strategica, si continuerà nell'investimento con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico al più presto.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,09	
Dati 2015	474	5.260	0,09	2014	0,10	100,0%
Dati 2014	599	6.202	0,10	2013	0,07	40,0%
Variazione	-20,9%	-15,2%	-10,0%	2012	0,05	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice migliora leggermente e si conferma su valori prossimi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono anche in questo esercizio per 437 migliaia di euro le due attività succitate: l'Associazione continua il suo

impegno nel reperire fondi per queste attività, purtroppo ancora con risultati insufficienti.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,17	
Dati 2015	970	5.787	0,17	2014	0,17	54,5%
Dati 2014	1.149	6.847	0,17	2013	0,13	18,2%
Variazione	-15,6%	-15,5%	0,0%	2012	0,11	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,10	
Dati 2015	503	5.260	0,10	2014	0,11	-54,2%
Dati 2014	681	6.202	0,11	2013	0,15	-37,5%
Variazione	-26,1%	-15,2%	-9,1%	2012	0,24	

Ricordiamo che dagli ultimi due esercizi la movimentazione dei fondi non transita più dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Sia il tasso di utilizzo sia quello di accantonamento rimangono sostanzialmente invariati; complessivamente l'andamento di entrambi gli indici continua ad essere soddisfacente, data la sfavorevole congiuntura economica attuale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)						
	Proventi gest.propria	Oneri gest.propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,99	
Dati 2015	1.252	1.260	0,99	2014	1,06	6,0%
Dati 2014	1.756	1.655	1,06	2013	1,07	7,0%
Variazione	-28,7%	-23,9%	-6,6%	2012	1,00	

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. finanziaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	0,89	
Dati 2015	117	132	0,89	2014	1,02	-1,0%
Dati 2014	132	130	1,02	2013	0,42	-59,2%
Variazione	-11,4%	1,5%	-12,7%	2012	1,03	

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	6,5	
Dati 2015	13	2	6,50	2014	0,50	-91,7%
Dati 2014	2	4	0,50	2013	3,60	-40,0%
Variazione	550,0%	100,0%	1200,0%	2012	6	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice purtroppo scende sotto il pareggio, nonostante la sensibile diminuzione dei costi, non sufficiente a contrastare la diminuzione dei proventi. L'Associazione persevera nel tentativo di contenere gli oneri di supporto, ponendo però sempre molta attenzione ad adeguati standards di trasparenza contabile e corretta gestione amministrativa con conseguente rigidità degli oneri relativi. Le contromisure restano quindi maggiormente rivolte ad incrementare i proventi da attività accessoria. Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento. La gestione finanziaria, pur ancora condizionata dalla gestione patrimoniale offerta a garanzia per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile, migliora e torna ad un valore positivo. Si forniranno ulteriori dettagli nei paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Il risultato della gestione straordinaria è invece positivo, sebbene assolutamente ininfluenza per importo. Anche in questo esercizio è dovuto prevalentemente a partite debitorie o creditorie ormai decadute e quindi chiuse con sopravvenienza.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2012
				2015	150	
Dati 2015	-12,0	-8	150,0	2014	0,5	-97,7%
Dati 2014	0,5	101	0,5	2013	26,7	21,4%
Variazione	-2500,0%	-107,9%	29900,0%	2012	22,0	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice peggiora notevolmente, in linea con gli indici precedenti. In conclusione, l'Associazione ritiene soddisfacenti i risultati conseguiti, che sono il risultato delle politiche di riduzione costi attuate per contrastare la costante diminuzione dei proventi. Purtroppo, se non ci sarà un'inversione di tendenza dal lato dei proventi, la riduzione

dei programmi di spesa dovrà attuarsi in maniera ancora più drastica, con conseguente riduzione delle dimensioni dell'Associazione e dell'incidenza degli interventi.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2015**

ATTIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	740	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.191	10.417
6. Immobilizzazioni in corso	-	-
7. Altre.	-	-
	13.191	10.417
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	3.003.739	691.457
2. Impianti e macchinario.	17.470	29.586
4. Altri beni.	56.461	84.847
6. Immobilizzazioni in corso	-	2.178.000
	3.077.671	2.983.890
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	16.715	17.715
2. Titoli immobilizzati	436.728	941.194
	453.443	958.909
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.544.304	3.953.216
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5. Materiale contribuito da terzi	1	1
	1	1
II. Crediti		
1. Verso coppie adottive	13.446	8.789
1.1 Verso finanziatori istituzionali	2.188.676	2.400.809
5. Verso altri		
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	-	-
5.b Crediti diversi	423.419	408.691
	2.625.541	2.818.289
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli.	2.313.027	2.304.906
	2.313.027	2.304.906
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	1.209.365	1.134.136
3. Denaro e valori di cassa.	29.259	88.843
	1.238.623	1.222.979
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.177.193	6.346.174
D. Ratei e risconti	46.385	52.609
TOTALE ATTIVO	9.768.622	10.352.000
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fidejussioni ricevute	319.034	146.000
Titoli a garanzia presso banche	1.650.000	1.650.000
Promesse condizionate di contribuzione	371.135	489.980
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.340.169	2.285.980

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2015**

PASSIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	12.325	457
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti		
3. Fondi di riserva	838.982	838.526
I. Patrimonio libero	826.658	838.982
II. Fondo di dotazione	-	-
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.436.901	1.493.744
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.337.342	1.745.790
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	-	-
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-	-
e) Fondi vincolati attipiche non destinate	1.930	2.824
III. Patrimonio vincolato	2.776.173	3.242.358
	3.602.830	4.081.340
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	102.234	104.395
	102.234	104.395
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	576.027	568.124
D. Debiti		
4. Debiti verso banche	1.348.673	966.515
7. Debiti verso fornitori.	247.340	637.904
12. Debiti tributari.	43.838	70.343
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.756	103.986
14. Altri debiti.	440.138	492.745
	2.159.746	2.271.493
E. Ratei e risconti	3.327.785	3.326.648
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	9.768.622	10.352.000
CONTI D'ORDINE		
Deposito titoli a garanzia presso banche	1.650.000	1.650.000
Impegni per fidejussioni ricevute	319.034	146.000
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	371.135	489.980
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.340.169	2.285.980

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2015**

PROVENTI	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	142.407	262.395
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	776.866	577.721
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	-
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	90.693	111.027
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	103.893	92.605
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	21.107	225.888
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	39.269
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	-	-
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	23.100	-
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	-	-
	1.158.066	1.308.906
1.2 Da contratti con enti pubblici		
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	687.652	833.815
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	-	-
	687.652	833.815
1.3 Da soci ed associati	1.360	1.710
1.4 Da non soci		
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	2.007.489	2.572.557
b) Altri proventi da persone fisiche non soci	-	-
	2.007.489	2.572.557
1.5 Altri proventi da attività tipiche		
a) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	-	-
b) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	-	-
c) Affidamento e servizi Italia - Utilizzo fondi	-	-
d) Cultura dell'accoglienza - Utilizzo fondi	-	-
	-	-
Totale proventi delle attività tipiche	3.854.567	4.716.989
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	1.101.897	1.200.394
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	50.952	174.102
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	167.851	128.153
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	293.086	254.136
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	-	141
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-	69.967
g) Proventi non destinati da persone fisiche	273.925	281.954
h) Proventi non destinati da aziende	44.649	21.286
	1.932.360	2.130.134
Totale proventi da raccolta fondi	1.932.360	2.130.134

3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	-	-
3.4 Da non soci	623.946	873.359
3.5 Altri proventi	62.305	72.859
Totale proventi da attività accessorie	686.251	946.218
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	120	141
4.2 Da altre attività	24.777	11.717
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	91.994	120.320
Totale proventi finanziari e patrimoniali	116.890	132.178
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	12.539	2.105
Totale proventi straordinari	12.539	2.105
TOTALE PROVENTI	6.602.607	7.927.624

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2015**

ONERI	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime e servizi		
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	952.250	1.382.183
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	916.167	1.012.134
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	533.059	627.039
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	62.259	86.082
	2.463.736	3.107.437
1.4 Personale		
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	630.541	658.046
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	687.497	824.987
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	644.416	717.742
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	138.923	224.916
	2.101.376	2.425.691
1.6 Oneri diversi di gestione		
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	236.064	236.095
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	356.239	341.437
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	79.597	81.260
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	23.116	10.349
	695.017	669.141
1.7 Altri oneri da attività tipiche		
e) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo		
f) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.		
g) Accantonamento a fondi vincolati affidamento e servizi Italia		
h) Accantonamento a fondi vincolati cultura dell'accoglienza		
i) Accantonamento a fondi vincolati non destinati		
	-	-
Totale oneri delle attività tipiche	5.260.129	6.202.270
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	441.631	705.179
b) Attività ordinaria di promozione - personale	217.512	358.148
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	115.582	113.843
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	774.725	1.177.170

3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari	-	-
4.2 Su altri prestiti	-	-
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	131.756	129.990
Totale oneri finanziari e patrimoniali	131.756	129.990
5. ONERI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	1.634	3.701
Totale oneri straordinari	1.634	3.701
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	265.529	225.927
6.4 Personale	416.778	457.839
6.6 Oneri diversi di gestione	177.882	158.534
Totale oneri di supporto generale	860.189	842.300
7 ALTRI ONERI		
7.1 Accantonamento per rischi	52.684	39.261
Totale altri oneri	52.684	39.261
TOTALE ONERI	7.081.117	8.394.690
RISULTATO GESTIONALE	- 478.510	- 467.067
DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI		
risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi)	- 969.649	- 1.148.876
risultati positivi su progetti vincolati	503.464	681.352
	- 466.185	- 467.523
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZIO LIBERO	- 12.325	457

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2014	Destinazione risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2015	Progetti con risultato negativo 2015	Variazioni di vincolo	31-12-2015
1. Avanzo d'esercizio in corso	457	-	457	-	-	12.325
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	838.526	457				838.983
I. Patrimonio libero	838.983	-	-	-	-	12.325
II. Fondo di dotazione						
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.493.744		161.785	-	198.467	-
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.745.790		67.252	-	334.510	-
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	-		-	-	212.374	212.374
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-		-	-	224.299	224.299
Totale Fondi vincolati destinati	3.239.534	-	229.037	-	969.649	275.321
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	2.824		274.427		-	275.321
Totale Fondi vincolati non destinati	2.824	-	274.427	-	-	275.321
III. Patrimonio vincolato	3.242.358	-	503.464	-	969.649	-
TOTALE PATRIMONIO	4.081.341	-	503.464	-	981.974	-

Patrimonio netto	31-12-2013	Destinazione risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2014	Progetti con risultato negativo 2014	Variazioni di vincolo	31-12-2014
1. Avanzo d'esercizio in corso	27.167	-	27.167	100.457		100.457
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	711.359	27.167				738.526
I. Patrimonio libero	738.526	-	100.457	-	-	838.983
II. Fondo di dotazione						
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.744.352		96.728	-	498.203	150.867
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.826.687		240.664	-	255.743	65.818
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	-		-	-	217.456	217.456
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-		-	-	177.474	177.474
Totale Fondi vincolati destinati	3.571.039	-	337.392	-	1.148.876	479.979
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	238.842		343.960		-	479.978
Totale Fondi vincolati non destinati	238.842	-	343.960	-	-	479.978
III. Patrimonio vincolato	3.809.881	-	681.352	-	1.148.876	1
TOTALE PATRIMONIO	4.548.406	-	781.809	-	1.148.876	1

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015*Premessa*

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2014 sono aperti in Italia 16 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Lampedusa (AG), Macerata, Messina, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR) e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo *“Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri”*.

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione facente parte del coordinamento per le attività caritative promosse dalla Chiesa Cattolica attraverso il Pontificio Consiglio "Cor Unum" per la promozione umana e cristiana dal 1999;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di "selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile" e "informazione" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "educazione allo sviluppo" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle "Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani" prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGS 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima, il prof. Gianmario Fogliazza e il consigliere Cristina Pellini in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Associazione iscritta nel Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per “interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all’attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza” per tutte le sedi italiane ed estere dell’associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell’anno 2010. L’associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell’Istituto italiano della donazione dal giugno 2007 con il numero di attestato 2007/06;
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all’interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L’associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l’ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall’associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all’associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l’associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia “Il bruco e la farfalla”;
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell’informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto “Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie” realizzato in partnership con l’associazione.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all’associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto “Abruzzo, base famiglia”.
- v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il “Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo”: la campagna “Alessi for children” ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad

Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 26 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "Informazioni generali sull'ente", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2015.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12

Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)			Riconoscimento locale in corso	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico (-)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Perù (Lima)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/08
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bulgaria (Sofia)	bulgaro	Bilancio	Controllata non profit	01/01/2005
Fed.russa (Mosca)	italiano	Prospetto entrate uscite	ONP estera	11/10/2006
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008

Turchia	italiano		Riconoscimento locale in corso	
Sri Lanka (Colombo)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	29/07/2005

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Rispetto allo scorso esercizio, l'associazione ha fatto domanda di riconoscimento come ONP estera in Turchia, per poter coordinare le attività in Siria, ma ancora non ha avuto riscontro; sono sempre in corso di ottenimento Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per le attività di adozione internazionale ed Haiti, dove si continuano ad effettuare monitoraggi.

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita

- en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justica con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
 - v Organizaçao italiana para atuar na cooperaçao em adoçao internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
 - v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoçao internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciària de adoçao internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justica do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
 - v Associazione “Associaçao Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil” costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attivita' socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatricolation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da Office Burundais des Recettes il 17/4/14

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Acreditamento en Chile a la Asociacion “Amici dei Bambini” de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio National de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di

registro 77.

- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22.

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat . Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu

con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall’Agenzia Peruana de Cooperacion International – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2éme Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell’infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l’Act 31/1980 così come modificato dall’Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza “DRUSI DITEY UCRAINA” (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall’Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell'11 agosto 1991, gode, in base all'art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell'attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività commerciali e produttive marginali.

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte in Veneto, Marche e in Abruzzo;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 3,9% per le attività svolte in Veneto
- v aliquota ordinaria al 4,82% per le attività svolte in Lazio
- v aliquota maggiorata al 4,97% per le attività svolte in Calabria

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le erogazioni liberali alle

organizzazioni di volontariato.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1 del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

v detrazione fiscale pari al 26% della somma donata fino a un massimo donato di € 30.000 euro.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni .

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo, 2014 compreso.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2015, ad esclusione degli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza indicati a parte, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	situazione al 31-dic-14	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2015				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Situazion e al 31-dic-15
			assunzioni	assunzioni per rapporto	cessazioni per cambio	cessazioni per cambio		
Dipendenti Mezzano (MI)								
- tempo pieno	44	7	2	1	16	8	2	28
- tempo parziale	7	1	1	8	0	0	1	16
Dipendenti altre sedi								
- tempo pieno	6	0	0	0	0	0	0	6
- tempo parziale	6	0	0	0	1	0	1	4
Totale dipendenti	63	8	3	9	17	8	4	54
Collaboratori Mezzano (MI)	3	0	0	0	0	2	0	1
Collaboratori altre sedi	2	0	1	0	1	0	0	2
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	4	0	0	0	0	0	0	4
Totale collaboratori	9	0	1	0	1	2	0	7
Totale personale	72	8	4	9	18	10	4	61

Degli 65 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre, 47 sono di sesso femminile; di queste, 4 godono di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-15	31-dic-14
Adozione internazionale	14	15
Cooperazione allo sviluppo	3	6
Affido e servizi Italia	5	5
Sedi regionali Italia	9	10
Cultura dell'accoglienza	3	3
Totale attività tipiche	34	39
Centro servizi	5	5
Totale attività strutturali	5	5
Direzione generale	3	3
Amm. e rendicontazione	4	8
Centro studi e progettazione	2	3
IT	1	1
Sostegno a distanza	3	2
Comunicazione e raccolta fondi	9	11
Totale attività di supporto	22	28
Totale personale	61	72

Si forniscono a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto, e quello relativo agli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza in Italia.

Descrizione	Vol.esp. al 31-dic-14	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2015				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Vol.esp. al 31-dic-15
			assunzioni	cessazioni per cambio	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni per cambio rapporto		
Europa	1	0	0	1	0	0	0	2
America	1	0	0	0	1	0	0	0
Asia	4	0	0	0	2	0	0	2
Africa	5	0	0	0	2	0	0	3
Totale	11	0	0	1	5	0	0	7

Descrizione	Operatori strutture Italia al 31-dic-14	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2015				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Operatori strutture Italia al 31-dic-15
			assunzioni	cessazioni per cambio	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni per cambio rapporto		
Dipendenti	15	2	6	0	11	0	0	12
Collaboratori	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale	15	2	7	0	11	0	0	13

Volontari espatriati e operatori sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato

l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche".

Descrizione	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
	31-dic-15				31-dic-14			
Albania	0	0	0,1	0,1	0	0	0	0
Bosnia E.	0	0	0	0	0	0	0	0
Kosovo	5,5	0	0,5	6	5,5	0	1	6,5
Bulgaria	1,9	0	0,1	2	1,9	0,1	0	2
Moldavia	0,45	0,05	0,5	1	0,9	0,1	0	1
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Ucraina	1,4	0,1	0	1,5	1,3	0,2	0	1,5
Federazione russa	2	0,5	0	2,5	2	0,5	0	2,5
Siria	3,5		0,5	4	3,5	0	0,5	4
Marocco	2,9	0,1	1	4	2	1	1	4
Rep. dem. del Congo	11,35	0	2	13,35	11,37	0,5	4,13	16
Kenya	5	0	1	6	5	0	1	6
Ghana	1	0	0	1	0,5	0	1	1,5
Burundi	0	0	1	1	0,5	0	0,5	1
Brasile	9,5	0	0,01	9,51	9,15	0,35	1	10,5
Stati Uniti	0	0	0	0	0	0	0,5	0,5
Ecuador	0	0	0	0				0
Bolivia	3,6	0,10	0,5	4,20	2,7	0,99	1,2	4,89
Perù	3,85	0,65	1	5,5	3,85	0,65	1	5,5
Colombia	1,72	0,27	0,5	2,49	1,73	0,27	0,5	2,5
Cile	1	0	0	1	1	0	0	1
Haiti	0	0	0,01	0,01				0
Honduras	0	0	0	0	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	0
Sri Lanka	0	0	0,01	0,01	0	0	0	0
Nepal	1,96		1	2,96	1,97	0	1	2,97
Mongolia	0	0	0,01	0,01	0	0	0	0
Cambogia	3,5	0	1	4,5	3,5	0	1	4,5
Cina	3	0	1	4	3	0	2	5
Totale collaboratori	63,13	1,77	11,74	76,64	61,37	4,655	17,33	83,36

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, al 31 dicembre 2015 sono 93, due in più rispetto allo scorso esercizio e trentanove in più rispetto all'esercizio 2013, grazie alla riduzione della quota associativa.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2015 sono 190, con un incremento di 13 volontari.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione con un impegno medio stimabile in 3 ore settimanali, volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA , LA FONDAZIONE AI.BI. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano da diversi anni altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

A giugno 2015 si è aggiunta a questi due la Società Cooperativa Sociale AIBC

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi.

valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

La Fondazione ha avuto nel 2015 oneri per 230 migliaia di euro e proventi pari a circa 238 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto determinare un qualche impatto sul bilancio 2015.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Crediti vs Fondazione	49.633,70	170.940,41
Debiti vs Fondazione	-	0
Costi	-	11.601,20
Ricavi	-	72.859,19

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal riaddebito dei costi del personale dell'Associazione prestato alla Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre Informazioni".

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

AIBC ha avuto nel 2015 oneri per 218 migliaia di euro e proventi pari a circa 238 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività tipiche. Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e AIBC nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-15
Crediti vs AIBC	134.553,74
Debiti vs AIBC	-
Costi	-
Ricavi	-

La composizione dei crediti è dettagliata nel rispettivo paragrafo nel prosieguo di questa nota, ma anticipiamo che si tratta di un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio. Ricordiamo che dall'esercizio 2012 è variata la rappresentazione delle movimentazioni del patrimonio netto che non transita più dal conto economico, secondo quanto suggerito dal succitato Principio n° 2. I dati inseriti in nota integrativa riferiti agli esercizi precedenti al 2012 sono stati riclassificati in modo da consentire l'immediato confronto temporale.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti

in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 43 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale nel Sostegno a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio

vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto. Da questo esercizio, contribuisce inoltre a determinare il risultato gestionale.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito da quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Dallo scorso esercizio, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa

ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-	-	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente

ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Bolivia	Brasile	Bulgaria	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia	Perù	Sri Lanka
Immobili	Terreni fabbricati	e 3%	-	4%	-	-	-	-	5%	-	-
Autovetture	Altri beni	25%	-	20%	-	-	25%	-	14%	-	25%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	50%	20%	30%	20%	30%	25%	20%
Impianti diversi	Impianti	e 10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	attrezzature										
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	10%	-	-	12,5%	-	-	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	10%	20%	-	12,5%	-	20%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti	e 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	attrezzature										
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti	e 30%	-	10%	-	-	-	-	-	-	-
	attrezzature										
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20.

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2014 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del

mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata a tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività tipiche*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea e non più a quello della Banca d'Italia perché aggiornato in tempo reale
I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per l'anno 2015. I crediti precedenti erano stati mandati a perdita nei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2015 gli incrementi evidenziati nella tabella sottostante sono interamente dovuti all'acquisto di licenze per il sistema di telefonia posta elettronica presso la sede centrale.

Descrizione	costo storico 31-dic-14	increm. anno 2015	decr.	costo storico 31-dic-15
Programmi	256	8	0	264
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	293	0	0	301

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-14	increm. anno 2015	decr.	fondo ammort. 31-dic-15	Valore Netto 31-dic-15
Programmi	246	5	0	251	13
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	283	5	0	288	13

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dai due immobili in Kosovo e Repubblica Democratica del Congo che ospitano strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia); inoltre nell'esercizio sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile acquistato nell'esercizio 2013 e di conseguenza la voce fabbricati si incrementa del valore finale delle immobilizzazioni in corso, che si azzerano. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale. Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico 31-dic-14	incred. anno 2015	decr.	costo storico 31-dic-15
Fabbricati	1069	2413	0	3482
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	1141	2413	0	3554
Impianti e attrezzature	106	0	9	97
Macchine elettroniche uff.	200	4	17	187
App. audio e video	18	0	0	18
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	160	0	20	140
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	67	8	5	70
Altri beni	448	12	42	418
Immobilizzazioni in corso	2178	235	2413	0
Totale	3.873	2.660	2.464	4069

L'incremento delle voci è dovuto: per "macchine elettroniche d'ufficio" all'acquisto di PC e rispettivi accessori per la sede centrale e per "mobili e arredi" agli acquisti effettuati per l'arredamento del nuovo immobile. I decrementi delle voci sono invece dovuti per "macchine elettroniche per ufficio" allo smantellamento dell'ufficio in Brasile e al ridimensionamento di quelli in Perù e Bolivia; per "autovetture" alla rottamazione di due automobili; per "mobili e arredi" a quanto già detto per le sedi in Brasile, Bolivia e Perù.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-14	increm. anno 2015	decr.	fondo ammort. 31-dic-15	Valore Netto 31-dic-15
Fabbricati	450	100	0	550	2932
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	450	100	0	550	3004
Impianti e attrezzature	75	5	1	79	18
Macchine elettroniche uff	149	14	6	157	30
App.audio e video	17	1	0	18	0
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	138	9	20	127	13
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	57	2	2	57	13
Altri beni	364	26	28	362	56
Totale	889	131	29	991	3078

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento è invece dovuto ai motivi precedentemente illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 454 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda CISD e Coresad e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Al 31 dicembre 2015 il valore delle azioni era pari a 0,0881 euro.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2015 valevano 57,50 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

La partecipazione al Consorzio Preferire la vita, che rappresentava il 33,3% del fondo di dotazione, è stata rimborsata in quanto il Consorzio è stato sciolto al termine del progetto realizzato insieme alle altre due ONP consorziate.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del

patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2015.

Descrizione	Valore di bilancio al	incred.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-14	anno 2015		31-dic-15
Imm. Finanz. Strategiche				
Comitato italiano sostegno a distanza onlus (CISD)	1	0	0	1
Società editoriale Vita	13	0	0	13
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	1	0	0	1
Consorzio Preferire la Vita	1	0	-1	0
	18	0	-1	17
Imm. Finanz. di Liquidità				
	0	0	0	0
CCT-ST08/15 TV Fideuram	127	0	-127	0
CCT-ST08/15 TV Intesa	195	0	-195	0
AILIS COUPONS PLUS Fideuram	182	0	-182	0
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	300	0	0	300
BIMI TVMM MG 2016 Fideuram	50	0	0	50
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	0	87
	941	0	-504	437
Totale	959	0	-505	454

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie di liquidità è relativo alla scadenza nelle'esercizio dei CCT-ST08/15 e alla chiusura del fondo Ailis a luglio. Tali operazione non hanno generato ulteriori plusvalenze. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Nell'esercizio tali plusvalenze sono state pari a 7 migliaia di euro, come indicato nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

Ricordiamo che in seguito alla riclassificazione degli investimenti operata in esercizi precedenti, i titoli già presenti in questa posta ad inizio esercizio erano stati iscritti al valore risultante al 31 dicembre 2007, che corrispondeva al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund

raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre tali rimanenze erano prevalentemente costituite da oggettistica d'arredo.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 2.202 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Crediti per fatture AI emesse	13	9
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	165	337
Crediti finanziamenti istituzionali	2.080	1.998
Crediti verso partner di progetto	0	0
Altri crediti	15	136
Fondo svalutazione crediti	-71	-71
Totale	2.202	2.409

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. Dall'esercizio 2010, contrariamente ai precedenti, non viene più emessa fattura al momento del conferimento incarico per tutta la procedura adottiva, ma la fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. Di conseguenza, l'importo dei crediti per fatture AI continua a diminuire così come si riduce anche l'impatto sui risconti passivi, per il commento dei quali si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti, e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per l'ospitalità dei minori presso le case famiglia dell'Associazione.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-14
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	414	632	28	35
MAE – Ministero Affari Esteri	499	665	455	446
CEI - Conferenza Episcopale Italiana	33	0	133	79
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	508	0	508	0
Altri ministeri italiani	0	0	0	
ONU	75	95	0	0
Regione Lombardia	0		0	
Regione Emilia Romagna	15	6	37	37
Regione Toscana	10		10	
Regione Veneto	0		0	
Regione Autonoma della Sardegna	0		0	
Prov. Autonoma Bolzano	35	36	30	13
Provincia di Roma	0		0	
Comune di San Giuliano Mil.	0		0	
Comunità Montana Val Sabbia	9	10	0	
Fondazione Cariplo	96		146	38
Abitrophy	1	7	0	
Alessi	0		0	
BNL	0		0	
Lottomatica	30	30	30	30
Artsana	114	114	141	160
Finanziatori Istituzionali esteri	162	206	442	491
Altri finanziatori istituzionali	80	53	38	19
Totale	2.081,00	1.854,00	1.998,00	1.348,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per le attività in loco relative all'adozione internazionale, i contributi degli istituti scolastici per le attività di tutoring svolte presso le loro classi, il contributo della Chiesa Valdese per le attività a favore dei minori ospitati in un istituto in Kenya, il contributo dell'azienda Coccinelle a sostegno delle pratiche di adozione di minori con bisogni speciali e i contributi derivanti da protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di percorsi a sostegno di coppie adottive o aspiranti tali.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-15	Risconti passivi al 31-dic-14
Proventi 2015	-	963
Proventi 2016	1250	351
Proventi 2017	476	34
Proventi 2018	118	-
Proventi 2019	10	-
Totale	1.854	1.348

Gli altri crediti sono costituiti da quanto versato erroneamente in più

dall'Associazione ad un ex collaboratore e che l'Associazione spera di ottenere indietro. Tale importo è comunque garantito dal Fondo per vertenze legali, incrementato in egual misura.

Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Nell'esercizio non ci sono state perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati

Anche le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono state pari a zero, come indicato nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al 31-dic-14	incred. anno 2015	decr.	Fondo al 31-dic-15
Crediti istituzionali (attività di supporto)	71	0	0	71
Totale	71	0	0	71

Al 31 dicembre il fondo ammonta al 3,41% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 0. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "*Quadro degli indicatori di bilancio*" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 423 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Crediti v/banche per P/T	0	0
Erario c/Aconti IRAP	9	9
Fatture da emettere	0	54
Crediti per note credito da ricevere	0	7
Acconti INAIL	11	16
Anticipi da terzi per liberalità	1	3
Crediti per anticipi di cassa	8	8
Cauzioni	29	29
Anticipi a fornitori	5	7
Crediti per anticipi a dipendenti e	10	0
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti operatori tele. Sms solidale	39	0
Crediti per anticipi su adozione int.	2	4
Crediti vs Pay Pal	9	6
Crediti vs Fondazione Aibi	50	171
Crediti verso AiBiC	135	
Crediti diversi	35	17
Crediti controllate estero	80	78
Totale	423	409

Sono inseriti in questa voce, in qualità di crediti per anticipi per liberalità condizionate, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, le viacard residue a fronte dei quali sono iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato reso noto e pagato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2013 relative ai redditi 2012, pari a 163 migliaia di euro, ma non sono ancora stati resi noti gli importi relativi alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2014.

I crediti verso operatori telefonici rappresentano quanto raccolto in occasione del SMS solidale realizzato dall'Associazione nel mese di dicembre 2015 e non ancora liquidato dalle compagnie telefoniche al 31 dicembre.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo, riguardano solo le 2 adozioni realizzate in Ucraina, nel 2015, in quanto nel 2014 non vi erano stati incrementi. Il credito è stato invece chiuso con l'apposito fondo per le 4 adozioni in Ucraina sostenute nell'esercizio 2013, come descritto nel paragrafo "Fondo rischi e oneri".

Come già illustrato l'anno scorso, l'associazione ha inserito questa voce per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (17 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2015 hanno riguardato per 56 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 171 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di tutti i debiti pregressi, per 7 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 7 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti verso AIBC sono interamente costituiti da un prestito infruttifero per supportare la fase di avvio alla cooperativa sociale di cui l'Associazione è socia, come descritto nel paragrafo "Altre Informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2014 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 2.313 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2014	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2015	quotazione o valore al 31/12/2015
Fondo valori responsabili monetario Etica	26	-		26	26
Valori responsabili monetario BPM	3	0	-	3	3
Franklin Templeton Funds	92	-		92	97
AZ Fund azimuth hedge	68	-75	Vendita	0	0
		7	Plusv		
aZ Fund azimuth non hedge	30	-34	Vendita	0	0
		4	Plusv		
AZ GLOBAL CUR. RATP.ACC.	52			52	53
AZ AGGREGATE BOND	40			40	44
HYBRID BOND ACC. AZFUND	0	33	Acquisto	31	31
		-2	Minusv		
CONSERVATIVE B AZFUND	0	49	Acquisto	47	47
		-2	Minusv		
EUROPEAN DYNAMIC AZFUND	0	25	Acquisto	24	24
		-1	Minusv		
Fideuram Omnia	1650	-3	Minusv	1647	1647
Janus Capital Funds	88	-111	Vendita	-	0
		23	Plusv		
GLOBAL INCOME A ACC EUR	95	0		95	104
FIDELITY funds FF global multi	0	100	Acquisto	96	96
		-4	Minusv		
DNCA INVEST EUROSE	60		-	60	64
Invesco Funds	100			100	104
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	2.304	9	0	2.313	2.340

In questo esercizio, le plusvalenze realizzate sono relative per altre 34 migliaia alla vendita dei fondi Azimut e Janus, come dettagliato.

Le minusvalenze relative a vendite sono di importo trascurabile, come si evince dalla tabella.

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile ultimata nello scorso esercizio per 2 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo.

E' stata effettuata una sola rettifica di valore pari a 3 migliaia di euro per la gestione Omnia in quanto tutti gli altri titoli presentavano una quotazione di mercato al 31/12/15 superiore al valore iscritto in bilancio: complessivamente, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 27 migliaia di euro ca.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei

conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 1.239 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Conti correnti bancari	1168	1081
Conti correnti postali	42	53
Denaro e valori in cassa	29	89
Totale	1.239	1.223

Evidenziamo che in questo esercizio lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 1.349 migliaia di euro è stato classificato in bilancio come debito verso banche e non compare più in questa tabella. Chiaramente è stato adeguato anche il dato del 2014 per permettere un corretto confronto. Nel 2014 tale valore era pari a 965 migliaia di euro, che influiva negativamente sul totale dei conti correnti bancari.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Conti correnti in Italia in euro	1051	868
Conti correnti in Italia in valuta	21	10
Depositi bancari all'estero in euro	11	29
Depositi bancari all'estero in valuta	85	174
Totale	1.168	1.081

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Anche in questa tabella, il valore dei conti correnti in Italia in euro non considera lo scoperto di conto corrente sopra descritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 46 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Ratei attivi	39	41
Risconti attivi	7	12
Totale	46	53

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 4.081 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris. gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2014	52	-24	811	839		3.242	4.081
Destinazione ris. gest. es. precedenti	0	0	0	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	0			0
Risultato effettivo gest. bilancio 2015	-12	0	0	-12		-466	-478
Valore 31.12.2015	40	-24	811	827	0	2.776	3.603

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 102 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-14	anno 2015		31-dic-15
Fondo per anticipi su adozioni int.	4	2	-4	2
Fondo per vertenze legali	100	70	-70	100
Totale	104	72	-74	102

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo "Crediti verso altri" contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura opaca che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

Il decremento del fondo è dovuto alla chiusura dei crediti relativi alle adozioni realizzate nel 2013 in Ucraina, come già illustrato precedentemente.

Il fondo per vertenze legali è stato utilizzato nell'esercizio per le spese relative ad una causa di lavoro, ma è stato incrementato del medesimo importo al fine di garantire adeguata copertura per le vertenze in corso, sempre inerenti soprattutto a procedimenti di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al	incred.	decr.	Fondo al
	31-dic-14	anno 2015		31-dic-15
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	568	127	-119	576
Totale	568	127	-119	576

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/15 due dipendenti di Ai.Bi. hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 247 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Fatture ricevute	229	419
Fatture da ricevere	18	219
Totale	247	638

Con il completamento di lavori di ristrutturazione dell'immobile di Pedriano, il valore è tornato in linea con i precedenti esercizi.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 44 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	30	49
Erario per ritenute autonomi	5	12
Debiti per IRAP	9	9
Totale	44	70

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2015. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 80 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2015 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	80	104
Totale	80	104

ALTRI DEBITI

Ammontano a 440 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Debiti verso personale	418	479
Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	1	2
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	1	3
Debiti diversi	20	9
Totale	440	493

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti per anticipi su liberalità condizionate si riferiscono alle tessere viacard iscritti per un pari importo come crediti per liberalità condizionate tra i Crediti verso altri. Si rimanda al relativo paragrafo per il commento della voce.

I debiti diversi sono costituiti per 6 migliaia di euro da anticipi versati da aspiranti coppie adottive per percorsi di accompagnamento non ancora effettuati, per 6 migliaia di euro da importi accreditati erroneamente all'Associazione e richiesti indietro e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 3.213 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	3.213	3.206
Totale	3.213	3.206

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Risconti finanziamenti istituzionali	1.842	1.348
Risconti adozione internazionale	837	1.252
Sostegni a distanza	385	409
Altri risconti	149	197
Totale	3.213	3.206

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*". Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell'esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Proventi 2015	0	250
Proventi 2016	237	29
Proventi 2017	24	9
Proventi 2018	7	2
Proventi 2019	4	3
Proventi 2020	3	1
Proventi 2021	3	1
Proventi 2022	0	0,5
Proventi 2023	0	0
Proventi 2024	0	0
Proventi 2025	0	0,5
Proventi 2026	0	0,5
Proventi 2027	0	0,5
Proventi 2028	0	0,5
Proventi 2029	0	0,5
Totale	278	298

CONTI D'ORDINE

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro e sono depositati presso Banca Fideuram, come indicato nel paragrafo "Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione".

Sono inserite in questa posta anche le fidejussioni aperte presso i nostri istituti di credito per l'ottenimento di un altro finanziamento in Siria (98 migliaia di euro) da parte del Ministero Affari Esteri e per le rette erogate dalla Prefettura di Milano per l'accoglienza profughi, sebbene non siano richiesti titoli a garanzia

L'associazione ha poi iscritto tra i conti d'ordine, come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio, come dettagliato nella successiva tabella.

I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2013	0	198
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2014	292	292
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2015	79	0
Totale	371	490

La riduzione delle Promesse Condizionate di contribuzione può essere un fattore positivo se considerata in valore assoluto, poiché frutto del controllo periodico effettuato dall'Associazione sulle morosità di pagamento e quindi segnale di una maggior qualità e affidabilità dei propri sostenitori. Anche in questo esercizio, il dato è però indissolubilmente legato alla continua diminuzione dei proventi da sostegno a distanza, che scendono a 949 migliaia di euro contro i 1.030 dello scorso esercizio e i 1.145 del 2013. Le contromisure intraprese dall'Associazione sono descritte nel paragrafo "Proventi da Raccolta Fondi e da Attività accessorie",

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo "*Indicatori di performance e di bilancio*" attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che dagli scorsi esercizi non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi "*Vincoli su proventi*" e "*Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*".

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 3.854 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	% su proventi	31-dic-14	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	142	2,29%	262	3,30%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	777	12,53%	578	7,29%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Adozione internazionale – proventi pubblici	91	1,47%	111	1,40%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	104	1,68%	93	1,17%
Affido e servizi Italia – proventi pubblici	21	0,34%	226	2,85%
Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	39	0,49%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	0	0,00%	0	0,00%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	23	0,37%	0	0,00%
Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	1.158	18,67%	1.309	16,51%
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	688	11,09%	834	10,52%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	0	0,00%	0	0,00%
Da contratti con enti pubblici	688	11%	834	10,52%
Da soci ed associati	1	0,02%	2	0,03%
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	2007	32,36%	2.572	32,44%
Altri proventi da persone fisiche non soci	0	0,00%	0	0,00%
Da non soci	2007	32,36%	2.572	32,44%
Totale	3.854	62%	4.717	59%

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

I contratti con enti pubblici si riferiscono al versamento delle rette per l'ospitalità di minori presso le case famiglia e le comunità Mamma Bambino situate in provincia di Milano, Crema, Vigevano e Torino da parte dei seguenti comuni e unioni di comuni lombardi: Ambito Territoriale di Damine, asl DI Alba e Bra Azienda Sociale Sud Est A.S.S.E.M.I., Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda, Città e ASL di Torino, Unione dei Comuni Nord Est di Torino, Consorzio Iodigiano per servizi

alla persona, Comunità Sociale Cremasca ASC, Comuni di: Assago, Corsico, Cernusco, Milano, Mortara, Opera, Pavia, Piacenza, San Donato Mil., San Giuliano Mil, Settala, Treviglio, Ugnano, Verdellino. Le rette variano da 70 a 110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai comuni. Inoltre sono inseriti in questa posta anche i proventi derivanti dall'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di famiglie di profughi richiedenti asilo corrispondenti ai crediti residui nei confronti del Comune di Messina e ai nuovi crediti verso la Prefettura di Milano.

Infine sono riclassificati come "contratti e convenzioni con enti pubblici" anche i contributi versati per i progetti di tutoring dai comuni e dalle scuole.

I contributi su progetti si riducono leggermente, nonostante l'aumento dei contributi pubblici per la cooperazione allo sviluppo che riguardano prevalentemente i finanziamenti di progetti di emergenza in Siria.

Diminuiscono invece i contributi pubblici per l'adozione internazionale, in quanto è terminato il finanziamento della Regione Sardegna dello scorso esercizio.

Anche l'area Affidamento e servizi in Italia vede una sensibile riduzione dei propri contributi che erano relativi al progetto della Family House, ormai ultimato.

L'area culturale continua ad avere problemi nel reperimento di finanziamenti e vede azzerarsi i propri proventi nell'esercizio, sebbene proprio a fine anno sia arrivata comunicazione di un finanziamento pluriennale per i prossimi esercizi.

Relativamente ai contributi da contratti e convenzioni con enti pubblici del settore Italia, sottolineiamo che la diminuzione è in parte attribuibile all'avvento della Società Cooperativa AIBC, che in continuità con l'Associazione, ha iniziato la sua attività nel corso dell'esercizio, rilevando sostanzialmente una parte dei Servizi e delle relative rette.

Infine, segnaliamo la continua riduzione dei proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale, nonostante i procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio siano pari a 133 contro i 119 del 2014; questo dato sconta la decisione dell'Associazione di non accettare più mandati, intrapresa a fine 2014 e che ha quindi fortemente influenzato i relativi proventi. Per i dettagli, si rimanda alla Relazione di Missione. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche diminuiscono drasticamente,

soprattutto a causa dell'andamento dell'Adozione Internazionale, già commentato; l'Associazione ribadisce la propria preoccupazione in merito e si auspica un miglioramento in ambito di politica nazionale. Per quanto riguarda invece le altre fonti di provento, l'Associazione è soddisfatta del miglioramento sul fronte dei finanziamenti pubblici e spera che anche i finanziamenti privati possano tornare a crescere.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 5.259 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	% su oneri	31-dic-14	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	952	13,4%	1.382	16,5%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	916	12,9%	1012	12,1%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	533	7,5%	627	7,5%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	62	0,9%	86	1,0%
Materie prime e servizi	2.463	34,8%	3.107	37,0%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	631	8,9%	658	7,8%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	687	9,7%	825	9,8%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	644	9,1%	718	8,6%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	139	2,0%	225	2,7%
Personale	2.101	29,7%	2.426	28,9%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	236	3,3%	236	2,8%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	356	5,0%	342	4,1%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	80	1,1%	81	1,0%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	23	0,3%	10	0,1%
Oneri diversi di gestione	695	9,8%	669	8,0%
Oneri su progetti per attività tipiche	5.259	74,3%	6.202	73,9%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Gli oneri continuano a diminuire sensibilmente, dato l'andamento dei proventi. Anche in questo esercizio, segnaliamo una maggior incidenza della riduzione di oneri per materie prime e servizi; anche gli oneri relativi al personale si riducono nonostante la loro naturale rigidità, mentre crescono leggermente gli oneri diversi di gestione.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-15	% su oneri	31-dic-14	% su oneri
Coop. allo sviluppo	1.819	25,69%	2.276	27,1%
Adozione internaz.	1.959	27,67%	2.179	26,0%
Affido e servizi Italia	1257	17,75%	1426	17,0%
Cultura dell'accoglienza	224	3,16%	321	3,8%
Oneri per attività	5.259	74,3%	6.202	73,9%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale diminuiscono in maniera proporzionale ai proventi dell'area.

Gli oneri dell'adozione internazionale diminuiscono in conseguenza del minor numero di mandati ricevuti nell'esercizio.

Gli oneri del settore Italia si riducono nell'esercizio per quanto già illustrato nei proventi e continueranno a ridursi nei prossimi esercizi.

Il settore culturale diminuisce in maniera significativa, dato l'andamento dei proventi, ma continua ad essere presente poiché ritenuto più che necessario, al fine di rilanciare non solo l'adozione internazionale, ma anche l'affido e soprattutto l'accoglienza giusta dei migranti, in particolar modo dei minori non accompagnati.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 1.933 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	% su proventi	31-dic-14	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	1.102	17,77%	1.200	15,1%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	51	0,82%	174	2,2%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	168	2,71%	128	1,6%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	293	4,72%	254	3,2%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	-	0,00%	0	0,0%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende	-	0,00%	71	0,9%
Proventi non destinati da pers.fisiche	274	4,42%	282	3,6%
Proventi non destinati da aziende	45	0,73%	21	0,3%
Proventi da attività di raccolta fondi	1.933	31,2%	2.130	26,9%

I proventi da raccolta fondi diminuiscono ancora, come già illustrato precedentemente.

Come si evince dalla tabella, diminuiscono ulteriormente i proventi da persone fisiche della cooperazione allo sviluppo, rappresentati soprattutto dai sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione “conti d’ordine”. Diminuiscono anche i proventi da aziende della Cooperazione allo Sviluppo in quanto è terminato il finanziamento da parte di Alessi S.p.a per la costruzione di una casa famiglia in Repubblica Democratica del Congo. Aumentano invece i proventi da persone fisiche dell’Affido e servizi Italia in virtù della campagna SMS 2015, che ha portato poco meno di 40 migliaia di euro, risultato purtroppo ben al di sotto delle aspettative. Sono invece inseriti nella voce proventi non destinati da persone fisiche i contributi del 5*1000 2013 relativo ai redditi 2012, di ca 162 migliaia di euro. La riduzione dei proventi da aziende per Affidato e servizi Italia è dovuta, come già detto, alla conclusione della costruzione della Family house per cui erano stati richiesti e ottenuti vari contributi. I proventi da aziende della Cultura dell’accoglienza si azzerano in quanto è stato concluso il progetto finanziato da BNL di sperimentazione sociale sul territorio romano.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all’adozione internazionale.

Complessivamente l’andamento dei proventi da raccolta fondi continua ad essere preoccupante e l’Associazione sta provando in tutti i modi ad invertire la tendenza. In particolare sta puntando a rafforzare i legami con i propri sostenitori privati, attraverso lo stimolo del legame relazionale tra sostenitore e sostenuto e la sensibilizzazione sulla valenza di questa forma di sostegno, che, ben indirizzata, può fare davvero la differenza per molti minori abbandonati o in condizioni fortemente disagiate.

L’associazione ha mantenuto i contatti con i sostenitori attraverso le tradizionali comunicazioni sul sostegno senza distanza e di ringraziamento per i versamenti ricevuti e in occasione del Natale e delle principali ricorrenze.

Le attività accessorie ammontano a 686 migliaia di euro: anche in questo esercizio il dato è influenzato dai proventi figurativi che nell’esercizio ammontano a 389 migliaia di euro e sono per la maggior parte costituiti dal valore degli spot pubblicitari offerti

dalle principali reti televisive in occasione della manifestazione di raccolta fondi “SMS solidale” a favore delle attività di accoglienza in Italia, come già dettagliato nella sezione “Indici”.

I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo “oneri promozionali e di attività di raccolta fondi”.

Nel bilancio 2014 erano presenti proventi e oneri figurativi per 403 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-15	% su proventi	31-dic-14	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	269	4,34%	394	4,97%
Finanziatori pubblici	1.577	25,42%	1.749	22,06%
Persone fisiche	3.552	57,26%	4.184	52,77%
Aziende	389	6,27%	520	6,56%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	5.787	93,29%	6.847	86,4%

Complessivamente, i proventi diminuiscono prevalentemente per la riduzione dei proventi da persone fisiche, su cui pesa significativamente l’andamento delle adozioni internazionali. Ricordiamo che sui proventi da finanziatori pubblici pesa la diminuzione delle entrate da rette per l’ospitalità di minori nelle strutture passate alla Società Cooperativa AiBC. La riduzione dei proventi da aziende e da finanziatori istituzionali privati risente della conclusione del progetto di ristrutturazione della Family House, come già più volte commentato. In ogni caso, l’andamento dei proventi resta in generale critico e l’Associazione ha attuato serie politiche di riduzione dei costi, come evidenziato più volte in questa nota, per preservare l’equilibrio economico.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 775 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-15	% su oneri	31-dic-14	% su oneri
Materie prime e servizi	442	6,24%	705	8,40%
Personale	217	3,06%	358	4,26%
Oneri diversi di gestione	116	1,64%	114	1,36%
Oneri per attività	775	10,9%	1177	14,0%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l’invio a soci e sostenitori di “Ai.Bi. notizie”, delle tessere “Amico dei bambini” e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri figurativi, pari a 389 migliaia di euro per spot pubblicitari su reti televisive, e gli oneri delle attività accessorie, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei

proventi descritta nel paragrafo “*Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie*”, si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fund raising verso privati e aziende e della quota di ufficio stampa che svolge attività di raccolta fondi.

Gli oneri per raccolta fondi diminuiscono drasticamente, come già commentato nella sezione Indici. La riduzione più drastica è relativa ai costi per materie prime e servizi, in quanto l’Associazione non ha ottenuto i risultati sperati dall’intensificazione delle proprie attività di raccolta fondi e ha deciso di ridurre notevolmente il volume.

La riduzione del personale è una causa o conseguenza in quanto si è optato per una maggior razionalizzazione delle risorse. Ricordiamo inoltre che l’Associazione preferisce mantenere un’identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all’impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenza esterne in un’ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell’esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2015			2014		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Attività tipiche	10.850,69	22.207,82	11.357,13	11.052,48	11.026,00	- 26,48
Campagna Natale Aziende	Attività tipiche		26.908,50	26.908,50	4.660,50	49.008,00	44.347,50
Donazioni	attività supporto						
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	16.486,59	36.415,00	19.928,41	13.592,41	58.788,40	45.195,99
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto	3.775,75	41.948,42	38.172,67	7.761,89	60.715,00	52.953,11
Abracadabra / Festa del figlio	Attività tipiche	-	-	-	530,38	-	- 530,38
Tessera Amico dei Bambini	Attività tipiche	8.385,84	13.706,00	5.320,16	23.585,47	17.677,75	- 5.907,72
Fidelizzazione e 5X1000	Attività tipiche	8.128,33	4.028,00	- 4.100,33	4.435,92	7.110,00	2.674,08
SMS SOLIDALE	Attività tipiche	610,00	38.685,00	38.075,00	610,00	36.805,28	36.195,28
				-			
TOTALE		48.237,20	183.898,74	135.661,54	66.229,05	241.130,43	174.901,38

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell’Associazione “Ai.Bi Notizie”, il che spiega i costi elevati. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente via internet; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

La campagna “Fidelizzazione e 5x1000” dovrebbe tener conto anche dell’incasso del 5x1000 2015 e 2014, ma come noto ad oggi sono disponibili solo i dati relativi al 5x1000 2012.

La campagna SMS Solidale è inserita al netto dei proventi e oneri figurativi, già abbondantemente commentati nei paragrafi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 132 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-15	% su proventi	31-dic-14	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	0		0	
Differenze cambio e abbuoni attivi	25		12	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su obbligazioni	50		24	
Proventi da titoli	50		24	
Plusvalenze da alienazione	34		6	
Plusvalenze da rivalutazione	8		90	
Totale	117	1,77%	132	1,66%

I proventi finanziari diminuiscono, ma il dato del precedente esercizio era fortemente influenzato dal buon andamento della gestione omnia, che incideva per 72 migliaia di euro. Al netto di questo dato, l'andamento dell'esercizio è soddisfacente. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 131 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-15	% su oneri	31-dic-14	% su oneri
Differenze cambio passive	55		66	
Minusvalenze da valutazione titoli	14		6	
Spese e commissioni bancarie	38		51	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	24		7	
Totale	131	1,85%	130	1,55%

Gli oneri finanziari e patrimoniali rimangono sostanzialmente stabili, sebbene dalla composizione si evinca una minor incidenza dei costi bancari, come preannunciato nello scorso esercizio, e della differenze cambio, mentre peggiorano gli oneri relativi agli investimenti in titoli. Si rimanda all'omonimo paragrafo per ulteriori dettagli.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-15	%	31-dic-14	%
Proventi straordinari	13	0,2%	2	0,0%
Oneri straordinari	2	0,0%	4	0,0%
Totale	15	0,2%	6	0,1%

Anche in questo esercizio sia gli oneri che i proventi sono relativi ad aggiustamenti contabili e non a fatti economici rilevanti, come testimoniato anche dall'importo assolutamente trascurabile.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 860 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-15	% su oneri	31-dic-14	% su oneri
Materie prime e servizi	265	3,7%	226	2,7%
Personale	417	5,9%	458	5,5%
Oneri diversi di gestione	178	2,5%	159	1,9%
Totale	860	12,1%	843	10,0%

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto restano sostanzialmente invariati, sebbene aumentino i costi per servizi e diminuiscano i costi per il personale. Ciò è dovuto al tentativo di esternalizzare alcuni servizi amministrativi, soprattutto all'estero e avere una maggior flessibilità dei costi senza diminuire l'attenzione alla trasparenza e alla prudenza contabile.

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo per vertenze legali pari a 53 migliaia di euro, già commentato nell'apposito paragrafo.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-14	Anno 2015		31-dic-15
Patrimonio vincolato	3.243	4793	-5260	2.776

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Proventi di progetto	4.793	5.735
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-5.260	-6.202
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	-467	-467
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	100
Variazione patr. vincolato post rettifiche	-467	-367

Come già da alcuni esercizi, l'associazione non ha destinato a patrimonio vincolato i proventi finanziari, lasciandoli interamente a patrimonio libero. A partire dal 2005, infatti, l'associazione attribuiva a patrimonio vincolato parte dei proventi finanziari, in proporzione appunto alla percentuale del patrimonio vincolato rispetto al patrimonio complessivo. Poiché però gli oneri finanziari gravano interamente sul patrimonio libero così come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC, si è deciso di attribuire oneri e proventi finanziari entrambi a patrimonio libero.

Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti e non è stato necessario utilizzare patrimonio libero

L'Associazione ha effettuato nell'esercizio le seguenti variazioni di vincolo:

I patrimoni vincolati residui della Cooperazione, nei Paesi dove l'Associazione non realizza più progetti sono stati attribuiti alle attività tipiche non destinate e utilizzate

quindi per la copertura dei progetti in perdita. Tale variazione ha riguardato l' Albania per 7 migliaia di euro, il Messico per 2 migliaia di euro e lo Sri Lanka per 15 migliaia di euro.

Inoltre, i progetti Cooperazione e Ai della Repubblica Democratica del Congo e Cooperazione e AI del Burundi sono confluiti nei due progetti Cooperazione Congo e Burundi e AI Congo e Burundi.

Come già detto precedentemente, l'Associazione ha avuto un notevole utilizzo fondi: in Burundi e in Repubblica Democratica del Congo per la sospensione delle adozioni, e sui progetti dell'attività di affidamento e strutture di accoglienza in Italia e dell'area culturale per i motivi già illustrati precedentemente

Gli accantonamenti hanno invece riguardato soprattutto le attività di cooperazione in Nepal e Siria, dove sono in corso progetti finanziati, che hanno avuto qualche leggero ritardo di attività.

Il "Fondo per l'accoglienza" creato nel 2013 è stato movimentato nell'esercizio per la metà, pari 160 migliaia di euro ed utilizzato anch'esso a sostegno dei progetti in perdita.

Come già descritto nel paragrafo "*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*", anche in questo esercizio l'Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

Nell'esercizio, l'attribuzione è stata di importo trascurabile, pari a 15 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2014 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2013 e 2012 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2015	Attr. fondi non dest. 2014	Attr. fondi non dest. 2013	Attr. fondi non dest. 2012-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2015	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2012	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2013	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2014	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2015	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/15
Albania	In Albania si può vivere				0,00	0,00						0,00
Albania	A.I. Albania				22.913,71	22.913,71			0,00	3.000,00	6.000,00	13.913,71
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91						31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86						51.822,86
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini				0,00	0,00						0,00
Kosovo	A.I. Kosovo				6.783,17	6.783,17			3.000,00	0,00		3.783,17
Bulgaria	Il profumo della famiglia		113.156,56		114.894,73	228.051,29						228.051,29
Bulgaria	A.I. Bulgaria	5.785,57			80.391,06	86.176,63	30.000,00	15.000,00	0,00	23.000,00		18.176,63
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0,00	0,00						0,00
Moldavia	A.I. Moldavia				63.217,58	63.217,58			3.000,00			60.217,58
Romania	Colorando la speranza				7.596,02	7.596,02			0,00			7.596,02
Romania	A.I. Romania			272,56	8.856,51	9.129,07			0,00	4.000,00		5.129,07
Ucraina	Bambini verso il futuro				0,00	0,00						0,00
Ucraina	A.I. Ucraina				63.908,08	63.908,08	20.000,00	5.000,00		2.000,00		36.908,08
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59						25.780,59
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	10.214,64			75.000,00		-75.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM		4.258,06		0,00	4.258,06						4.258,06
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00						0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi		17.993,36		11.967,38	29.960,74						29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi			6.337,48	15.625,17	21.962,65						21.962,65
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46				5.000,00		47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67						9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro				14.859,30	14.859,30	14.859,30					0,00
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57	50.000,00	3.186,57				0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87					0,00
Kenya	A.I. Kenya			13.610,77	28.733,96	42.344,73		10.000,00	10.000,00	5.000,00	3.733,96	13.610,77
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34					2.000,00	2.490,34
Ghana	A.I. Ghana		879,77		10.364,66	11.244,43						11.244,43
USA	USA				36.926,51	36.926,51						36.926,51
USA	A.I. USA		2.970,89	8.458,13	43.856,78	55.285,80						55.285,80
Haiti	Progetto Haiti	1.314,04			12.546,79	13.860,83						13.860,83
Haiti	A.I. Haiti			1.602,97	711,60	2.314,57				2.000,00		314,57
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00						0,00
Brasile	A.I. Brasile			21.349,45	55.968,38	77.317,83						77.317,83
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00						0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00						0,00
Bolivia	Piccoli Angeli		13.187,56		43.049,28	56.236,84		10.000,00	5.000,00			41.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia	4.871,11	13.793,07	8.297,69	161.335,84	188.297,71						188.297,71
Perù	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00						0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86					0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza	7.685,01	5.535,68		0,00	13.220,69						13.220,69
Colombia	A.I. Colombia	13.777,05	7.364,41		67.572,98	88.714,44	45.000,00	15.000,00				28.714,44
Cile	Il fuoco della famiglia				0,00	0,00						0,00
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03					0,00
Honduras	Sull'onda dei bambini		1.735,30		23.660,28	25.395,58						25.395,58
Honduras	A.I. Honduras		4.938,23	114,43	24.122,00	29.174,66						29.174,66
Messico	Una famiglia para todos				13.282,05	13.282,05		5.000,00				8.282,05
Messico	A.I. Messico				13.905,87	13.905,87	13.905,87					0,00
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00						0,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka			10.656,60	62.422,24	73.078,84						73.078,84
Nepal	Bambini cullati dal vento				4.355,79	4.355,79			3.000,00		3.654,79	-2.299,00
Nepal	A.I. Nepal		10.755,69	1.221,72	59.054,23	71.031,64						71.031,64
Mongolia	Fiori della steppa			307,19	10.516,17	10.823,36						10.823,36
Mongolia	A.I. Mongolia				36.511,55	36.511,55						36.511,55
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75						12.147,75
Cambogia	A.I. Cambogia		7.479,76	4.899,23	25.858,94	38.237,93						38.237,93
Cina	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82						238,82
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	25.517,83					0,00
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	18.753,80	8.853,43	22.633,63	83.261,09	133.501,95						133.501,95
Italia	La carezza della famiglia	193.619,97	168.620,30	79.469,09	45.923,02	487.632,38						487.632,38
Italia	Cultura dell'accoglienza		37.079,24	255.624,98	531.283,15	823.987,37						823.987,37
Italia	Progetto culturale	224.298,50	80.376,83		207.482,13	512.157,46						512.157,46
Italia	A.I. ITALIA	4.110,33			462.023,23	466.133,56			0,00			466.133,56
TO TALI		474.215,38	498.978,14	434.855,92	2.805.973,43	4.214.022,87	262.259,40	63.186,57	24.000,00	119.000,00	15.388,75	3.730.188,15

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa pari a 12 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-14	anno 2015		31-dic-15
Patrimonio libero	839	1.809	-1.821	827

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Il risultato è negativo, nonostante non sia stato necessario utilizzare patrimonio libero per i progetti, il cui andamento economico è già stato commentato nelle apposite sezioni. La costante riduzione dei proventi incide inevitabilmente sulla copertura degli oneri di supporto, rigidi per natura, ma come già più volte ribadito in questa nota, l'Associazione monitora costantemente la situazione e continua nella razionalizzazione delle risorse umane, nella speranza di rendere sempre più efficiente la propria struttura. Ribadiamo però che la natura del non profit è di intervenire dove c'è più bisogno e non dove è più redditizio. E' il caso delle strutture di accoglienza, che hanno costi sempre più elevati a fronte di una sempre minor capacità di contribuzione degli enti locali e dell'intervento in Siria, dove la situazione di emergenza, pur essendo finanziata, comporta necessari costi di coordinamento spesso non coperti dai finanziatori. Come già detto, l'Associazione continuerà a cercare di mantenere il più possibile l'equilibrio economico raggiunto, pur non rinunciando ad intervenire laddove ritenga maggiore il bisogno. Infine, con sempre maggior difficoltà si continuerà nella "battaglia" per far comprendere a possibili finanziatori quanto anche gli oneri di supporto siano necessari e importanti.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Gestione caratteristica	993	1.213
Gestione accessoria	686	946
Gestione patrimoniale e finanziaria	117	132
Gestione straordinaria	13	2
Variazione positiva patrimonio libero	1.809	2.293

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come

indicato nel paragrafo “*Vincoli sui proventi*”.

Sottolineiamo come sulla performance negativa della gestione caratteristica pesi, oltre all’andamento dell’Adozione Internazionale, già ampiamente commentato, anche l’avvento di AIBC, che dando continuità ai servizi prima offerti dall’Associazione, ha di fatto ridotto le entrate derivanti dalle rette pagate dai Comuni e di conseguenza la quota destinata agli oneri di supporto.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi “*Proventi e oneri da attività accessorie*”, “*Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali*”, “*Proventi e oneri straordinari*”.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Oneri diretti servizi di supporto	860	842
Oneri promozionali	775	1177
Accantonamenti	52	39
Oneri da gestione propria	1.687	2.058
Gestione patrimoniale e finanziaria	132	130
Gestione straordinaria	2	4
Utilizzo patrimonio libero	0	100
Vincolo su proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	1.821	2.292

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa e pari a 479 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-14	Anno 2015		31-dic-15
Patrimonio libero	839	1.809	-1.821	827
Patrimonio vincolato	3.243	4.793	-5.260	2.776
Patrimonio netto	4.082	6.602	-7.081	3.603

Entrambi i patrimoni fanno registrare una diminuzione. L’Associazione è evidentemente preoccupata da questi risultati, ma, come più volte evidenziato, la costante riduzione dei proventi rende inevitabile la riduzione delle riserve precedentemente accantonate, anche al fine di garantire sostenibilità agli interventi in corso. Relativamente al patrimonio vincolato, ricordiamo come incidano negativamente le situazioni critiche dell’area Cultura dell’Accoglienza, che l’Associazione ritiene assolutamente strategica per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla problematica dell’abbandono e su possibili soluzioni, e dell’area Affidamento e servizi in Italia, che ha risposto all’emergenza migranti aprendo strutture dove offrire un’accoglienza giusta e dove spesso il contributo pubblico è insufficiente a coprire i costi complessivi.

Chiaramente l'equilibrio economico e la sua sostenibilità resta un obiettivo primario, che l'associazione cerca di perseguire costantemente, ma la sua anima non profit non può sempre rispondere a logiche strettamente economiche.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad Aprile 2016 l'Associazione ha ottenuto il seguente riconoscimento, fondamentale per la prosecuzione delle attività di Cooperazione Internazionale.

- v Organizzazione della società civile dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ai sensi dell'art. 26 c.3 della Legge n° 125 dell'11/08/2014 iscritta con Decreto dell'AICS n° 2016/337/000113/5.

Inoltre ricordiamo, come già segnalato nel paragrafo "Informazioni Preliminari", che nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della Società Cooperativa AIBC come socio persona giuridica.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Pellini e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Quattro familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e i figli Valentina, Greta e Francesco in qualità di dipendenti.

E' inoltre dipendente dell'associazione un figlio del Consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono inoltre avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a per 56 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 171 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di debiti pregressi, per 7 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 3 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori. Inoltre, come già descritto precedentemente, si è effettuata una compensazione tra i debiti e crediti di associazione e Fondazione per un importo di 17migliaia di euro. Della Fondazione si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

Infine, nell'esercizio sono avvenute transazioni con Società Cooperativa AiBC per 135 migliaia di euro, già dettagliate nel paragrafo Crediti verso Altri. Inoltre l'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano. Anche di AIBC si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come

quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato è pari a € 3.135,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.085,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,89 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI**

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato 2014	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2015	Progetti con risultato negativo 2015	Fondi positivi al 31 dicembre 2015 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2015 ante rettifiche	Risconti 2015	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2015
Albania	Cooperazione Albania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Albania	5.947,71	24.664,00	17.495,22	7.168,78	0,00	13.116,49	0,00		-6.000,00	0,00	0,00	7.116,49
totali Albania		5.947,71	24.664,00	17.495,22	7.168,78	0,00	13.116,49	0,00	0,00	-6.000,00	0,00	0,00	7.116,49
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	23.176,61	53.894,25	75.468,72	0,00	-21.574,47	1.602,14	0,00			0,00	0,00	1.602,14
	A.I. Kosovo	700,34	13.224,00	13.683,45	0,00	-459,45	240,89	0,00			0,00	0,00	240,89
totali Kosovo		23.876,95	67.118,25	89.152,17	0,00	-22.033,92	1.843,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.843,03
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	240,00	153,39	86,61	0,00	86,61	0,00			0,00	0,00	86,61
	A.I. Bulgaria	33.766,39	48.736,00	88.287,96	0,00	-39.551,96	0,00	-5.785,57			5.785,57	0,00	0,00
totali Bulgaria		33.766,39	48.976,00	88.441,35	86,61	-39.551,96	86,61	-5.785,57	0,00	0,00	5.785,57	0,00	86,61
Moldavia	Cooperazione Moldavia	266.886,00	4.019,65	26.020,55	0,00	-22.000,90	244.885,10	0,00			0,00	0,00	244.885,10
	A.I. Moldavia	2.681,57	14.832,00	11.734,28	3.097,72	0,00	5.779,29	0,00			0,00	0,00	5.779,29
totali Moldavia		269.567,57	18.851,65	37.754,83	3.097,72	-22.000,90	250.664,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.664,39
Romania	Cooperazione Romania	2.495,82	3.782,00	0,00	2.873,02	0,00	3.782,00	0,00			0,00	0,00	2.873,02
	A.I. Romania	1.086,52	3.080,00	924,26	2.155,74	0,00	3.242,26	0,00			0,00	0,00	3.242,26
totali Romania		3.582,34	3.458,02	924,26	2.533,76	0,00	6.116,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.116,10
Ucraina	Cooperazione Ucraina	200.244,73	40.417,81	16.499,77	23.918,04	0,00	224.162,77	0,00			0,00	0,00	224.162,77
	A.I. Ucraina	2.479,16	10.248,00	9.959,40	288,60	0,00	2.767,76	0,00			0,00	0,00	2.767,76
totali Ucraina		202.723,89	50.665,81	26.459,17	24.206,64	0,00	226.930,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.930,53
Fed.russa	Cooperazione Russia	42.658,74	780,00	0,00	780,00	0,00	43.438,74	0,00			0,00	0,00	43.438,74
	A.I. Russia	396.416,59	143.115,20	190.350,37	0,00	-47.235,17	349.181,42	0,00			0,00	0,00	349.181,42
totali Federazione russa		439.075,33	143.895,20	190.350,37	780,00	-47.235,17	392.620,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	392.620,16
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	18.472,75	106.923,53	113.065,94	0,00	-6.142,41	12.330,34	0,00			0,00	0,00	12.330,34
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		18.472,75	106.923,53	113.065,94	0,00	-6.142,41	12.330,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.330,34
Rep Congo	Cooperazione Congo e Burundi	73.691,25	102.123,32	157.257,80	0,00	-55.134,48	18.556,77	0,00			0,00	0,00	18.556,77
	A.I. Congo e Burundi	234.846,52	-7.895,71	146.304,70	0,00	-154.200,41	80.646,11	0,00			0,00	0,00	80.646,11
totali Repubblica del Congo		308.537,77	94.227,61	303.562,50	0,00	-209.334,89	99.202,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.202,88
Kenya	Cooperazione Kenya	143.834,07	176.138,75	184.956,83	0,00	-8.818,08	135.015,99	0,00			0,00	0,00	135.015,99
	A.I. Kenya	47.472,05	-5.596,00	5.849,40	0,00	-11.445,40	36.026,65	0,00		-3.733,96	0,00	0,00	32.292,69
totali Kenya		191.306,12	170.542,75	190.806,23	0,00	-20.263,48	171.042,64	0,00	0,00	-3.733,96	0,00	0,00	167.308,68
Ghana	Cooperazione Ghana	3.806,18	28.186,01	21.854,43	6.331,58	0,00	10.137,76	0,00		-2.000,00	0,00	0,00	8.137,76
	A.I. Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Ghana		3.806,18	28.186,01	21.854,43	6.331,58	0,00	10.137,76	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	8.137,76
Brasile	Cooperazione Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	198,40	0,00	1.512,44	0,00	-1.512,44	0,00	-1.314,04			1.314,04	0,00	0,00
	A.I. Haiti	12.086,18	50.920,00	22.096,51	28.823,49	0,00	40.909,67	0,00			0,00	0,00	40.909,67
totali Haiti		12.284,58	50.920,00	23.608,95	28.823,49	-1.512,44	40.909,67	-1.314,04	0,00	0,00	1.314,04	0,00	40.909,67
Brasile	Cooperazione Brasilia	577.344,51	253.666,88	328.985,62	0,00	-75.318,74	502.025,77	0,00			0,00	0,00	502.025,77
	A.I. Brasilia	10.285,19	76.832,00	72.314,51	4.517,49	0,00	14.800,68	0,00			0,00	0,00	14.800,68
totali Brasile		587.629,70	330.498,88	401.300,13	4.517,49	-75.318,74	516.826,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516.826,45
Sina	Cooperazione Sina	0,00	273.355,04	210.573,15	62.781,89	0,00	62.781,89	0,00			0,00	0,00	62.781,89
	A.I. Sina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		0,00	273.355,04	210.573,15	62.781,89	0,00	62.781,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.781,89
Bolivia	Cooperazione Bolivia	0,00	77.940,27	76.577,98	1.362,29	0,00	1.362,29	0,00			0,00	0,00	1.362,29
	A.I. Bolivia	0,00	0,00	4.871,11	0,00	-4.871,11	0,00	-4.871,11			4.871,11	0,00	0,00
totali Bolivia		0,00	77.940,27	81.449,09	1.362,29	-4.871,11	1.362,29	-4.871,11	0,00	0,00	4.871,11	0,00	1.362,29
Perù	Cooperazione Perù	58.664,40	328.043,60	320.070,42	7.973,18	0,00	66.637,58	0,00			0,00	0,00	66.637,58
	A.I. Perù	135.612,45	79.170,40	79.318,32	0,00	-147,92	135.464,53	0,00			0,00	0,00	135.464,53
totali Perù		194.276,85	407.214,00	399.388,74	7.973,18	-147,92	201.102,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.102,11
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	4.036,00	11.721,01	0,00	-7.685,01	0,00	-7.685,01			7.685,01	0,00	0,00
	A.I. Colombia	0,00	30.264,00	44.041,05	0,00	-13.777,05	0,00	-13.777,05			13.777,05	0,00	0,00
totali Colombia		0,00	34.300,00	55.762,06	0,00	-21.462,06	0,00	-21.462,06	0,00	0,00	21.462,06	0,00	0,00
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	52.586,90	45.872,00	42.621,49	3.250,51	0,00	55.837,41	0,00			0,00	0,00	55.837,41
totali Cile		52.586,90	45.872,00	42.621,49	3.250,51	0,00	55.837,41	0,00	0,00 </				

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2015 e proventi (1)

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2014	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2014	Prov. SAD 2015	%SI	SI SAD	Prov.pers.fisiche 2015	%SI	SI pers.fisiche
Albania	Cooperazione Albania	6.892,72	-6.892,72	0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Albania	5.947,71		5.947,71			0,00	30.830,00	0,20	6.166,00
totali Albania		12.840,43	-6.892,72	5.947,71	0,00		0,00	30.830,00		6.166,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bosnia	0,00		0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	23.176,61		23.176,61	40.083,81	0,20	8.016,76	1.025,00	0,20	205,00
	A.I. Kosovo	7.003,34		7.003,34		0,00	0,00	16.530,00	0,20	3.306,00
totali Kosovo		23.876,95	0,00	23.876,95	40.083,81		8.016,76	17.555,00		3.511,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00		0,00	300,00	0,20	60,00		0,20	0,00
	A.I. Bulgaria	33.766,39		33.766,39		0,00	0,00	60.920,00	0,20	12.184,00
totali Bulgaria		33.766,39	0,00	33.766,39	300,00		60,00	60.920,00		12.184,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	266.886,00		266.886,00	2.429,62	0,20	485,92	2.594,94	0,20	518,99
	A.I. Moldavia	2.681,57		2.681,57		0,00	0,00	18.540,00	0,20	3.708,00
totali Moldavia		269.567,57	0,00	269.567,57	2.429,62		485,92	21.134,94		4.226,99
Romania	Cooperazione Romania	2.495,82		2.495,82	472,53	0,20	94,51		0,20	0,00
	A.I. Romania	1.086,52		1.086,52		0,00	0,00	3.850,00	0,20	770,00
totali Romania		3.582,34	0,00	3.582,34	472,53		94,51	3.850,00		770,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	200.244,73		200.244,73	45.975,56	0,20	9.195,11	4.546,70	0,20	909,34
	A.I. Ucraina	2.479,16		2.479,16		0,00	0,00	12.810,00	0,20	2.562,00
totali Ucraina		202.723,89	0,00	202.723,89	45.975,56		9.195,11	17.356,70		3.471,34
Fed. russa	Cooperazione Russia	42.658,74		42.658,74	975,00	0,20	195,00		0,20	0,00
	A.I. Russia	396.416,59		396.416,59		0,00	0,00	178.894,00	0,20	35.778,80
totali Federazione russa		439.075,33	0,00	439.075,33	975,00		195,00	178.894,00		35.778,80
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Burundi	6.950,13	-6.950,13	0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Burundi		6.950,13	-6.950,13	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	18.472,75		18.472,75	85.741,81	0,20	17.148,36	1.370,00	0,20	274,00
	A.I. Marocco	0,00		0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Marocco		18.472,75	0,00	18.472,75	85.741,81		17.148,36	1.370,00		274,00
Rep. Congo	Cooperazione Congo e Burundi e Burundi	73.691,25		73.691,25	85.870,76	0,20	17.174,15	14.198,55	0,20	2.838,71
	A.I. Congo e Burundi	277.896,39	6.950,13	234.846,52		0,00	0,00	9.869,64	0,20	1.973,83
totali Repubblica del Congo		301.587,64	6.950,13	308.537,77	85.870,76		17.174,15	4.328,91		865,78
Kenya	Cooperazione Kenya	143.834,07		143.834,07	73.210,24	0,20	14.642,05	1.032,50	0,20	206,50
	A.I. Kenya	47.172,05		47.172,05		0,00	0,00	6.995,00	0,20	1.399,00
totali Kenya		191.006,12	0,00	191.006,12	73.210,24		14.642,05	5.962,50		1.192,50
Ghana	Cooperazione Ghana	3.806,18		3.806,18	34.145,00	0,20	6.829,00	1.087,51	0,20	217,50
	A.I. Ghana	0,00		0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Ghana		3.806,18	0,00	3.806,18	34.145,00		6.829,00	1.087,51		217,50
Brasile	Cooperazione Belem	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Belem	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bahia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
USA	Cooperazione USA	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. USA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	198,40		198,40		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Haiti	12.086,18		12.086,18		0,00	0,00	63.650,00	0,20	12.730,00
totali Haiti		12.284,58	0,00	12.284,58	0,00		0,00	63.650,00		12.730,00
Brasile	Cooperazione Brasile	577.344,51		577.344,51	275.163,27	0,20	55.032,65	1.262,50	0,20	252,50
	A.I. Brasile	10.283,19		10.283,19		0,00	0,00	96.040,00	0,20	19.208,00
totali Brasile		587.627,70	0,00	587.627,70	275.163,27		55.032,65	97.302,50		19.460,50
Sina	Cooperazione Sina	0,00		0,00	2.575,00	0,20	515,00	32.958,66	0,20	6.591,73
	A.I. Sina	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00
totali Siria		0,00	0,00	0,00	2.575,00		515,00	32.958,66		6.591,73
Bolivia	Cooperazione Bolivia	0,00		0,00	87.373,34	0,20	17.474,67	3.052,00	0,20	610,40
	A.I. Bolivia	0,00		0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Bolivia		0,00	0,00	0,00	87.373,34		17.474,67	3.052,00		610,40
Perù	Cooperazione Peru	58.664,40		58.664,40	47.219,94	0,20	9.443,99	765,00	0,20	153,00
	A.I. Peru	135.612,45		135.612,45		0,00	0,00	98.963,00	0,20	19.792,60
totali Peru		194.276,85	0,00	194.276,85	47.219,94		9.443,99	99.728,00		19.945,60
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00		0,00	4.375,00	0,20	875,00	670,00	0,20	134,00
	A.I. Colombia	0,00		0,00		0,00	0,00	37.830,00	0,20	7.566,00
totali Colombia		0,00	0,00	0,00	4.375,00		875,00	38.500,00		7.700,00
Cile	Cooperazione Cile	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Cile	52.586,90		52.586,90		0,00	0,00	57.340,00	0,20	11.468,00
totali Cile		52.586,90	0,00	52.586,90	0,00		0,00	57.340,00		11.468,00
Honduras	Cooperazione Honduras	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Honduras	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	1.736,00	-1.736,00	0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Messico e Honduras	27.445,68		27.445,68		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Messico		29.181,68	-1.736,00	27.445,68	0,00		0,00	0,00		0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	14.877,07	-14.877,07	0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Sri Lanka	200,00		200,00		0,00	0,00	1.300,00	0,20	260,00
totali Sri Lanka		15.077,07	-14.877,07	200,00	0,00		0,00	1.300,00		260,00
Nepal	Cooperazione Nepal	14.977,39		14.977,39	60.254,28	0,20	12.050,86	98.455,88	0,20	19.691,18
	A.I. Nepal	0,00		0,00		0,00	0,00	1.500,00	0,20	300,00
totali Nepal		14.977,39	0,00	14.977,39	60.254,28		12.050,86	99.955,88		19.991,18
Mongolia	Cooperazione Mongolia	1.985,99		1.985,99	650,00	0,20	130,00		0,20	0,00
	A.I. Mongolia	200,17		200,17		0,00	0,00	2.540,00	0,20	508,00
totali Mongolia		2.186,16	0,00	2.186,16	650,00		130,00	2.540,00		508,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	39.063,40		39.063,40	70.984,44	0,20	14.196,89	3.112,00	0,20	622,40
	A.I. Cambogia	0,00		0,00		0,00	0,00	950,00	0,20	190,00
totali Cambogia		39.063,40	0,00	39.063,40	70.984,44		14.196,89	4.062,00		812,40
Cina	Cooperazione Cina	2.738,28		2.738,28	17.856,00	0,20	3.571,20	110,00	0,20	22,00
	A.I. Cina	403.931,43		403.931,43		0,00	0,00	606.909,75	0,20	121.381,95
totali Cina		406.669,71	0,00	406.669,71	17.856,00		3.571,20	607.019,75		121.403,95
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	La carezza della famiglia	0,00		0,00	12.924,69	0,20	2.584,94	154.926,73	0,20	30.985,35
	Cultura dell'accoglienza	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	Progetto culturale	0,00		0,00	0,00	0,20				

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2015 e proventi (2)

PAESE	PROGETTO	Prov.aziende 2015	%SI	SI aziende	Prov.enti non profit 2015	%SI	SI enti non profit	Prov.pubb. 2015	%SI	SI pubblici	Totale prov. prog.
Albania	Cooperazione Albania A.I. Albania		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 24.664,00
totali Albania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	24.664,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia A.I. Bosnia		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali Bosnia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo A.I. Kosovo		0,00 0,00			0,00 0,00		26.259,00 0,00	0,20 0,00	5.251,80 0,00	53.894,25 13.224,00
totali Kosovo		0,00		0,00	0,00		0,00	26.259,00		5.251,80	67.118,25
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria A.I. Bulgaria		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		240,00 48.736,00
totali Bulgaria		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	48.976,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia A.I. Moldavia		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		4.019,65 14.832,00
totali Moldavia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	18.851,65
Romania	Cooperazione Romania A.I. Romania		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		378,02 3.080,00
totali Romania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	3.458,02
Ucraina	Cooperazione Ucraina A.I. Ucraina		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		40.417,81 10.248,00
totali Ucraina		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	50.665,81
Fed.russa	Cooperazione Russia A.I. Russia		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		780,00 143.115,20
totali Federazione russa		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	143.895,20
Burundi	Cooperazione Burundi A.I. Burundi		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali Burundi		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco A.I. Marocco		0,00 0,00		11.000,00	0,18 0,00	2.000,00	31.029,56	0,09	2.795,48	106.923,53 0,00
totali Marocco		0,00		0,00	11.000,00		2.000,00	31.029,56		2.795,48	106.923,53
Rep. Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi A.I. Congo e Burundi	5.000,00	0,20 0,00	1.000,00	16.266,99	0,20 0,00	3.190,00	5.167,60	0,03 0,00	176,72	102.123,32 -7.895,71
totali Repubblica del Congo		5.000,00		1.000,00	16.266,99		3.190,00	5.167,60		176,72	94.227,61
Kenya	Cooperazione Kenya A.I. Kenya		0,00 0,00			0,00 0,00		138.084,67	0,15 0,00	21.340,11	176.138,75 -5.596,00
totali Kenya		0,00		0,00	0,00		0,00	138.084,67		21.340,11	170.542,75
Ghana	Cooperazione Ghana A.I. Ghana		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		28.186,01 0,00
totali Ghana		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	28.186,01
Brasile	Cooperazione Belem A.I. Belem		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim A.I. Bahia		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
USA	Cooperazione USA A.I. USA		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali USA		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti A.I. Haiti		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 50.920,00
totali Haiti		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	50.920,00
Brasile	Cooperazione Brasile A.I. Brasile		0,00 0,00			0,00 0,00		35.071,35	0,07 0,00	2.545,09	253.666,88 76.832,00
totali Brasile		0,00		0,00	0,00		0,00	35.071,35		2.545,09	330.498,88
Siria	Cooperazione Siria A.I. Siria	11.500,00	0,20 0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	250.879,24	0,06 0,00	15.151,13	273.355,04 0,00
totali Siria		11.500,00		2.300,00	0,00		0,00	250.879,24		15.151,13	273.355,04
Bolivia	Cooperazione Bolivia A.I. Bolivia		0,00 0,00		7.000,00	0,20 0,00	1.400,00		0,00 0,00		77.940,27 0,00
totali Bolivia		0,00		0,00	7.000,00		1.400,00	0,00		0,00	77.940,27
Perù	Cooperazione Perù A.I. Perù		0,00 0,00		6.743,00	0,20 0,00	1.348,60	284.261,25	0,00 0,00		328.043,60 79.170,40
totali Perù		0,00		0,00	6.743,00		1.348,60	284.261,25		0,00	407.214,00
Colombia	Cooperazione Colombia A.I. Colombia		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		4.036,00 30.264,00
totali Colombia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	34.300,00
Cile	Cooperazione Cile A.I. Cile		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 45.872,00
totali Cile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	45.872,00
Honduras	Cooperazione Honduras A.I. Honduras		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali Honduras		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras A.I. Messico e Honduras		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 0,00
totali Messico		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka A.I. Sri Lanka		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		0,00 1.040,00
totali Sri Lanka		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	1.040,00
Nepal	Cooperazione Nepal A.I. Nepal	10.452,00	0,20 0,00	2.090,40	21.900,00	0,20 0,00	4.380,00		0,00 0,00		152.849,72 1.200,00
totali Nepal		10.452,00		2.090,40	21.900,00		4.380,00	0,00		0,00	154.049,72
Mongolia	Cooperazione Mongolia A.I. Mongolia		0,00 0,00			0,00 0,00			0,00 0,00		520,00 2.032,00
totali Mongolia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	2.552,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia A.I. Cambogia		0,00 0,00		79.497,10	0,00 0,00		6.112,85	0,10 0,00	599,87	144.287,23 760,00
totali Cambogia		0,00		0,00	79.497,10		0,00	6.112,85		599,87	145.047,23
Cina	Cooperazione Cina A.I. Cina	24.000,00	0,17 0,00	4.000,00		0,00 0,00			0,00 0,00		34.372,80 485.527,80
totali Cina		24.000,00		4.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	519.900,60
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico La carezza della famiglia Cultura dell'accoglienza Progetto culturale A.I. ITALIA Fondo x l'accoglienza		0,00 0,16 0,00 0,00 0,00 0,00		1.330,74 46.543,65	0,20 0,10 0,00 0,00 0,00	266,15 10.745,97	15.119,44 693.638,90	0,20 0,19 0,00 0,00 0,04	3.023,88 134.741,33 4.038,60	13.160,15 1.031.537,58 674.620,12 0,00
Totali Italia		293.085,89		46.543,65	103.893,35		11.012,12	799.451,34		4,44	1.719.317,85
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		344.037,89	0,00	55.934,05	246.300,44	0,00	23.330,72	1.576.316,86	0,44	189.664,01	4.519.516,42
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :											
- DESTINATE:											
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	50.952,00		9.390,40	142.407,09		12.318,60	776.865,52		47.860,20	1.782.172,88
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00		0,00	0,00		0,00	90.693,00		4.038,60	1.692.645,81
	AREA CULTURALE	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	293.085,89		46.543,65	103.893,35		11.012,12	708.758,34		137.765,21	1.044.697,73
		344.037,89		55.934,05	246.300,44		23.330,72	1.576.316,86		189.664,01	4.519.516,42
- NON DESTINATE											
		44.648,57	0,20	8.929,71	23.100,00	0,20	4.620,00	-	0,20	-	274.427,02
	Patr. Att.tipiche	388.686,46		-64.863,76	269.400,44		-27.950,72	1.576.316,86		-189.664,01	4.793.943,44
	Patrimonio libero	444.917,79		64.863,76	58.284,63		27.950,72	4.020,00		189.664,01	1.808.663,46
TOTALE PATRIMONIO NETTO		833.604,25		-0,00	327.685,07		0,00	1.580.336,86		0,00	6.602.606,90

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2015 (1)**

PAESE	PROGETTO	Risconti 2014	Variazione di vincolo	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali Italia e loco	Totale oneri prog.
Albania	Cooperazione Albania						0,00
	A.I. Albania			13.532,97	13,03	3.949,22	17.495,22
totali Albania		0,00	0,00	13.532,97	13,03	3.949,22	17.495,22
Bosnia	Cooperazione Bosnia						0,00
	A.I. Bosnia						0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo			45.073,21	13.419,59	16.975,92	75.468,72
	A.I. Kosovo			7.996,33	651,61	5.035,51	13.683,45
totali Kosovo		0,00	0,00	53.069,54	14.071,20	22.011,43	89.152,17
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria			153,39			153,39
	A.I. Bulgaria			64.859,83	2.476,13	20.952,00	88.287,96
totali Bulgaria		0,00	0,00	65.013,22	2.476,13	20.952,00	88.441,35
Moldavia	Cooperazione Moldavia			15.095,86	2.049,54	8.875,15	26.020,55
	A.I. Moldavia			10.777,63	130,32	826,33	11.734,28
totali Moldavia		0,00	0,00	25.873,49	2.179,86	9.701,48	37.754,83
Romania	Cooperazione Romania						0,00
	A.I. Romania			876,66	13,03	34,57	924,26
totali Romania		0,00	0,00	876,66	13,03	34,57	924,26
Ucraina	Cooperazione Ucraina			10.622,90	2.195,93	3.680,94	16.499,77
	A.I. Ucraina			6.274,24	651,61	3.033,55	9.959,40
totali Ucraina		0,00	0,00	16.897,14	2.847,54	6.714,49	26.459,17
Fed.russa	Cooperazione Russia						0,00
	A.I. Russia			173.497,14	2.606,45	14.246,78	190.350,37
totali Federazione russa		0,00	0,00	173.497,14	2.606,45	14.246,78	190.350,37
Burundi	Cooperazione Burundi						0,00
	A.I. Burundi						0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco			79.736,46	9.515,71	23.813,77	113.065,94
	A.I. Marocco						0,00
totali Marocco		0,00	0,00	79.736,46	9.515,71	23.813,77	113.065,94
Rep Congo	Cooperazione Congo e Burundi			73.556,86	18.299,44	65.401,50	157.257,80
	A.I. Congo e Burundi			63.389,52	8.796,78	74.118,40	146.304,70
totali Repubblica del Congo		0,00	0,00	136.946,38	27.096,22	139.519,90	303.562,50
Kenya	Cooperazione Kenya			156.712,87	14.395,56	13.848,40	184.956,83
	A.I. Kenya			5.849,40			5.849,40
totali Kenya		0,00	0,00	162.562,27	14.395,56	13.848,40	190.806,23
Ghana	Cooperazione Ghana			16.045,55	2.439,93	3.368,95	21.854,43
	A.I. Ghana						0,00
totali Ghana		0,00	0,00	16.045,55	2.439,93	3.368,95	21.854,43
Brasile	Cooperazione Belem						0,00
	A.I. Belem						0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim						0,00
	A.I. Bahia						0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA						0,00
	A.I. USA						0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti			1.512,44			1.512,44
	A.I. Haiti			22.048,91	13,03	34,57	22.096,51
totali Haiti		0,00	0,00	23.561,35	13,03	34,57	23.608,95
Brasile	Cooperazione Brasile			273.897,19	21.715,33	33.373,10	328.985,62
	A.I. Brasile			65.167,32	794,96	6.352,23	72.314,51
totali Brasile		0,00	0,00	339.064,51	22.510,29	39.725,33	401.300,13
Siria	Cooperazione Siria			173.379,81	9.637,70	27.555,64	210.573,15
	A.I. Siria						0,00
totali Siria		0,00	0,00	173.379,81	9.637,70	27.555,64	210.573,15
Bolivia	Cooperazione Bolivia				9.881,70	66.696,28	76.577,98
	A.I. Bolivia				65,16	4.805,95	4.871,11
totali Bolivia		0,00	0,00	0,00	9.946,86	71.502,23	81.449,09
Perù	Cooperazione Perù			297.910,71	7.197,78	14.961,93	320.070,42
	A.I. Perù			62.712,02	2.476,13	14.130,17	79.318,32
totali Perù		0,00	0,00	360.622,73	9.673,91	29.092,10	399.388,74
Colombia	Cooperazione Colombia			3.700,18	1.415,16	6.605,67	11.721,01
	A.I. Colombia			30.972,59	2.137,29	10.931,17	44.041,05
totali Colombia		0,00	0,00	34.672,77	3.552,45	17.536,84	55.762,06
Cile	Cooperazione Cile						0,00
	A.I. Cile			34.250,92	1.303,23	7.067,34	42.621,49
totali Cile		0,00	0,00	34.250,92	1.303,23	7.067,34	42.621,49
Honduras	Cooperazione Honduras						0,00
	A.I. Honduras						0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras			945,16	13,03	34,57	992,76
	A.I. Messico e Honduras			945,16	13,03	34,57	992,76
totali Messico		0,00	0,00	945,16	13,03	34,57	992,76
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka						0,00
	A.I. Sri Lanka			372,00	13,03	34,57	419,60
totali Sri Lanka		0,00	0,00	372,00	13,03	34,57	419,60
Nepal	Cooperazione Nepal			79.052,83	6.953,79	21.561,29	107.567,91
	A.I. Nepal					970,24	1.048,43
totali Nepal		0,00	0,00	79.052,83	7.031,98	22.531,53	108.616,34
Mongolia	Cooperazione Mongolia			800,00			800,00
	A.I. Mongolia			2.174,67	13,03	34,57	2.222,27
totali Mongolia		0,00	0,00	2.974,67	13,03	34,57	3.022,27
Cambogia	Cooperazione Cambogia			95.373,88	10.613,67	30.548,89	136.536,44
	A.I. Cambogia				130,32	591,54	721,86
totali Cambogia		0,00	0,00	95.373,88	10.743,99	31.140,43	137.258,30
Cina	Cooperazione Cina			15.455,43	3.659,89	10.117,09	29.232,41
	A.I. Cina			444.327,68	3.127,74	20.932,53	468.387,95
totali Cina		0,00	0,00	459.783,11	6.787,63	31.049,62	497.620,36
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico			20.355,76	0,00	11.558,19	31.913,95
	La carezza della famiglia			1.103.986,92	53.132,08	68.038,55	1.225.157,55
	Cultura dell'accoglienza						0,00
	Progetto culturale			201.182,12	0,00	23.116,38	224.298,50
	A.I. ITALIA			387.405,03	155.408,44	193.445,42	736.258,89
	Fondo x l'accoglienza						0,00
totali Italia		0,00	0,00	1.712.929,83	208.540,52	296.158,54	2.217.628,89
TOTALI ATT. TIPICHE DEST.		0,00	0,00	4.061.034,39	367.435,34	831.658,87	5.260.128,60
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :							
- DESTINATE:							
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,00	0,00	1.338.079,57	133.390,72	347.384,52	1.818.854,81
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00	0,00	1.397.430,02	180.912,54	381.561,23	1.959.903,79
	AREA CULTURALE	0,00	0,00	201.182,12	0,00	23.116,38	224.298,50
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	0,00	0,00	1.124.342,68	53.132,08	79.596,74	1.257.071,50
		0,00	0,00	4.061.034,39	367.435,34	831.658,87	5.260.128,60
- NON DESTINATE		-	0,00	-	-	-	-
	Patr. Att.tipiche	0,00	0,00	4.061.034,39	367.435,34	831.658,87	5.260.128,60
	Patrimonio libero	0,00	0,00	1.543.453,97	14.120,04	263.414,01	1.820.988,02
TOTALE PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00	5.604.488,36	381.555,38	1.095.072,88	7.081.116,62

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2015 (2)**

PAESE	PROGETTO	Progetti con risultato positivo 2015	Progetti con risultato negativo 2015	Fondi positivi al 31 dicembre 2015 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2015 ante rettifiche	Risconti 2015	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2015
Albania	Cooperazione Albania	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Albania	7.168,78	0,00	13.116,49	0,00		-6.000,00	0,00	0,00	7.116,49
totali Albania		7.168,78	0,00	13.116,49	0,00	0,00	-6.000,00	0,00	0,00	7.116,49
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	0,00	-21.574,47	1.602,14	0,00			0,00	0,00	1.602,14
	A.I. Kosovo	0,00	-459,45	240,89	0,00			0,00	0,00	240,89
totali Kosovo		0,00	-22.033,92	1.843,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.843,03
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	86,61	0,00	86,61	0,00			0,00	0,00	86,61
	A.I. Bulgaria	0,00	-39.551,96	0,00	-5.785,57			5.785,57	0,00	0,00
totali Bulgaria		86,61	-39.551,96	86,61	-5.785,57	0,00	0,00	5.785,57	0,00	86,61
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0,00	-22.000,90	244.885,10	0,00			0,00	0,00	244.885,10
	A.I. Moldavia	3.097,72	0,00	5.779,29	0,00			0,00	0,00	5.779,29
totali Moldavia		3.097,72	-22.000,90	250.664,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.664,39
Romania	Cooperazione Romania	378,02	0,00	2.873,84	0,00			0,00	0,00	2.873,84
	A.I. Romania	2.155,74	0,00	3.242,26	0,00			0,00	0,00	3.242,26
totali Romania		2.533,76	0,00	6.116,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.116,10
Ucraina	Cooperazione Ucraina	23.918,04	0,00	224.162,77	0,00			0,00	0,00	224.162,77
	A.I. Ucraina	288,60	0,00	2.767,76	0,00			0,00	0,00	2.767,76
totali Ucraina		24.206,64	0,00	226.930,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.930,53
Fed.russa	Cooperazione Russia	780,00	0,00	43.438,74	0,00			0,00	0,00	43.438,74
	A.I. Russia	0,00	-47.235,17	349.181,42	0,00			0,00	0,00	349.181,42
totali Federazione russa		780,00	-47.235,17	392.620,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	392.620,16
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	0,00	-6.142,41	12.330,34	0,00			0,00	0,00	12.330,34
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		0,00	-6.142,41	12.330,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.330,34
Rep.Congo	Cooperazione Congo e Burundi	0,00	-55.134,48	18.556,77	0,00			0,00	0,00	18.556,77
	A.I. Congo e Burundi	0,00	-154.200,41	80.646,11	0,00			0,00	0,00	80.646,11
totali Repubblica del Congo		0,00	-209.334,89	99.202,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.202,88
Kenya	Cooperazione Kenya	0,00	-8.818,08	135.015,99	0,00			0,00	0,00	135.015,99
	A.I. Kenya	0,00	11.415,40	36.026,45	0,00		3.733,96	0,00	0,00	22.309,49
totali Kenya		0,00	-20.263,48	171.042,64	0,00	0,00	-3.733,96	0,00	0,00	167.308,68
Ghana	Cooperazione Ghana	6.331,58	0,00	10.137,76	0,00			-2.000,00	0,00	8.137,76
	A.I. Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Ghana		6.331,58	0,00	10.137,76	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	8.137,76
Brasile	Cooperazione Belem	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	-1.512,44	0,00	-1.314,04			1.314,04	0,00	0,00
	A.I. Haiti	28.823,49	0,00	40.909,67	0,00			0,00	0,00	40.909,67
totali Haiti		28.823,49	-1.512,44	40.909,67	-1.314,04	0,00	0,00	1.314,04	0,00	40.909,67
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	-75.318,74	502.025,77	0,00			0,00	0,00	502.025,77
	A.I. Brasile	4.517,49	0,00	14.800,68	0,00			0,00	0,00	14.800,68
totali Brasile		4.517,49	-75.318,74	516.826,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516.826,45
Siria	Cooperazione Siria	62.781,89	0,00	62.781,89	0,00			0,00	0,00	62.781,89
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		62.781,89	0,00	62.781,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.781,89
Bolivia	Cooperazione Bolivia	1.362,29	0,00	1.362,29	0,00			0,00	0,00	1.362,29
	A.I. Bolivia	0,00	-4.871,11	0,00	-4.871,11			4.871,11	0,00	0,00
totali Bolivia		1.362,29	-4.871,11	1.362,29	-4.871,11	0,00	0,00	4.871,11	0,00	1.362,29
Perù	Cooperazione Perù	7.973,18	0,00	66.637,58	0,00			0,00	0,00	66.637,58
	A.I. Perù	0,00	-147,92	135.464,53	0,00			0,00	0,00	135.464,53
totali Perù		7.973,18	-147,92	202.102,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.102,11
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	-7.685,01	0,00	-7.685,01			7.685,01	0,00	0,00
	A.I. Colombia	0,00	-13.777,05	0,00	-13.777,05			13.777,05	0,00	0,00
totali Colombia		0,00	-21.462,06	0,00	-21.462,06	0,00	0,00	21.462,06	0,00	0,00
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	3.250,51	0,00	55.837,41	0,00			0,00	0,00	55.837,41
totali Cile		3.250,51	0,00	55.837,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.837,41
Honduras	Cooperazione Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	892,76	26.452,92	0,00			0,00	0,00	26.452,92
totali Messico		0,00	892,76	26.452,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.452,92
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Sri Lanka	620,40	0,00	820,40	0,00			0,00	0,00	820,40
totali Sri Lanka		620,40	0,00	820,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	820,40
Nepal	Cooperazione Nepal	45.281,81	0,00	60.259,20	0,00			-3.654,79	0,00	56.604,41
	A.I. Nepal	151,57	0,00	151,57	0,00			0,00	0,00	151,57
totali Nepal		45.433,38	0,00	60.410,77	0,00	0,00	-3.654,79	0,00	0,00	56.755,98
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0,00	-280,00	1.705,99	0,00			0,00	0,00	1.705,99
	A.I. Mongolia	0,00	-190,27	9,90	0,00			0,00	0,00	9,90
totali Mongolia		0,00	-470,27	1.715,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.715,89
Cambogia	Cooperazione Cambogia	7.750,79	0,00	46.814,19	0,00			0,00	0,00	46.814,19
	A.I. Cambogia	38,14	0,00	38,14	0,00			0,00	0,00	38,14
totali Cambogia		7.788,93	0,00	46.852,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.852,33
Cina	Cooperazione Cina	5.140,39	0,00	7.878,67	0,00			0,00	0,00	7.878,67
	A.I. Cina	17.139,85	0,00	421.071,28	0,00			0,00	0,00	421.071,28
totali Cina		22.280,24	0,00	428.949,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	428.949,95
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0,00	0,00	0,00	18.753,80			18.753,80	0,00	0,00
	La carezza della famiglia	0,00	-193.619,97	0,00	-193.619,97			193.619,97	0,00	0,00
	Cultura dell'accoglienza	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2015 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	9.769 migliaia di euro
Passività	9.769 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	2.776 migliaia di euro
Patr. netto libero	827 migliaia di euro
Proventi	6.603 migliaia di euro
Oneri	7.081 migliaia di euro
Risultato gestionale	- 478 migliaia di euro
di cui	
risultato gestionale fondi vincolati	- 466 migliaia di euro
risultato d'esercizio	-12 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;

- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Riteniamo però doveroso portare all'attenzione dell'Assemblea il risultato gestionale, che anche per questo esercizio è negativo, pur essendo dovuto a un contesto generale non favorevole e ai difficili rapporti con la CAI. Benché a partire dall'ultimo trimestre dello scorso anno siano rilevabili positivi segnali di un progressivo ritorno verso l'equilibrio economico e finanziario, ribadiamo l'invito ad attuare con severità piani di risparmio e razionalizzazione delle attività, comprese, se necessario, la concentrazione degli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e la conseguente chiusura degli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario. Ciò con particolare attenzione ai progetti e alle strutture in Italia, che, nel bilancio 2015, risultano ancora decisamente in sofferenza.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la

destinazione del risultato gestionale.

Essendo venuto a scadere per compiuto triennio il nostro mandato, desideriamo ringraziarvi per la fiducia accordataci e per averci consentito di svolgere il nostro compito in un'ottica collaborativa ma non per questo meno rigorosa. Formuliamo a tutta l'Associazione i migliori auguri per il prosieguo dell'attività.

Mezzano, 29 aprile 2016

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Ferruccio Boracchi





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al consiglio direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dalla stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi e oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa.

Responsabilità del comitato direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Comitato direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione e di valutazione indicati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

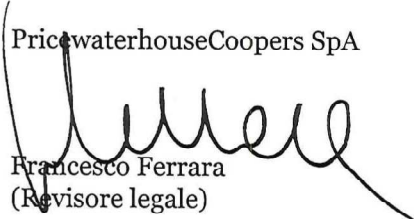
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione e di valutazione indicati nella nota integrativa.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

Milano, 8 luglio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Francesco Ferrara
(Revisore legale)